



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa



GRAGNANO

Istituto Comprensivo Gragnano 3

Staglie- P.co Imperiale

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8303** del **02/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2023** con delibera n. 64*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 44** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 59** Curricolo di Istituto
- 76** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 83** Moduli di orientamento formativo
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 148** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 163** Attività previste in relazione al PNSD
- 165** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 185** Aspetti generali
- 188** Modello organizzativo
- 210** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 217** Reti e Convenzioni attivate
- 221** Piano di formazione del personale docente
- 227** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO

L' IC Gragnano 3 comprende tre Plessi di Scuola dell'Infanzia e due Plessi di Scuola Primaria e un plesso di scuola secondaria di I grado ubicata nel plesso Siani : si precisa che per l'IC Gragnano 3 , nell'ambito delle azioni di dimensionamento dettate dal DGR n 250 del 04/05/2023 "Linee guida dimensionamento della rete scolastica e programmazione dell'offerta formativa a.s. 2024-2025" Regione Campania, è in fase di attivazione un nuovo plesso di scuola sec I grado nel plesso "Staglie".

L'istituto si estende in un territorio multiforme per caratteristiche ambientali, culturali e sociali e opera , pertanto, in una dimensione di rilevante complessità che impegna sempre più la comunità educativa ad azioni formative e didattiche mirate e concrete e realmente rispondenti ai bisogni formativi della eterogeneità dell'utenza .

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituto ha integrato costantemente le fonti di finanziamento a sua disposizione per la realizzazione di progetti formativi e per l'incremento di attrezzature e sussidi. Nell'ultimo triennio ha partecipato a numerosi avvisi pubblici (POR Scuola Viva; PON FSE - Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa, PON FSE - Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado; PON FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza ; Sport di classe; FESR - Realizzazione di smart class per la scuola del primo ciclo 10.8.6A-FESR PON-CA-2020-571; FESR REACT EU - Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole 13.1.1A-FESR PON-CA-2021-58; FESR REACT EU - Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione 13.1.2A-FESR PON-CA-2021-324; FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica (13.1.3A-FESR PON-CA-2022-358; FESR REACT EU - Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (13.1.5A-FESR PON-CA-2022-352) conseguendo finanziamenti importanti che hanno consentito di offrire agli studenti valide opportunità formative, aumentando il tempo scuola e fortificando il senso di appartenenza alla comunità scolastica e , nello stesso tempo, di a livello tecnologico gli ambienti scolastici .



Con l'attuazione del progetto PNRR Missione 4.0 – Investimento 3.2 Scuola 4.0- Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, la nostra scuola, nell'ottica proposta dall'azione 1 del PNRR, intende realizzare una soluzione ibrida che prevede la riorganizzazione di una parte delle aule dell'istituto secondo il modello della classe laboratorio disciplinare, in tre categorie definite: aule umanistiche (Italiano, Storia, Geografia, Religione), aule scientifiche (Matematica, Scienze, Scienze motorie, Tecnologia) e aule educative (Lingue straniere, Arte, Musica); a queste si aggiungeranno due aule modulari per esperienze di apprendimento inter/multidisciplinare.

Grazie al progetto Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica si è attuata la riorganizzazione razionale dello spazio a disposizione nei plessi Stalie e Siani, nell'ottica della facile accessibilità da parte degli alunni della scuola, creando diverse zone attrezzate con elementi differenti, con i quali indirizzare la didattica verso la coltivazione innovativa, mediante l'utilizzo di dispositivi tecnologici prettamente spinti verso l'agricoltura 4.0, alternati ad elementi tradizionali per la messa a dimora delle piante, e/o il travaso per l'eventuale trasporto delle piante coltivate dai ragazzi. Per quanto riguarda il Plesso Siani-Parco Imperiale, avendo a disposizione uno spazio più ampio ed dovendo indirizzare il progetto ad alunni di età compresa tra i 6 e i 13 anni, ci si è spinti verso elementi dalla tecnologia più avanzata, come la serra automatizzata con arduino e gli altri elementi per l'agricoltura 4.0 indirizzati anche al Plesso Staglie. Per il Plesso Staglie, sia per lo spazio più limitato, sia per l'età dei discenti, che varia dai 3 ai 10 anni, si è optato per elementi dalla rilevanza tecnologica minore, ma comunque indirizzati all'agricoltura 4.0, come l'integrazione di sistemi per l'irrigazione a goccia ad energia solare, i misuratori di umidità e di ph del terreno.

Gli edifici scolastici sono in apprezzabile stato manutentivo, soprattutto grazie al proficuo operato dell'amministrazione comunale. Gli spazi adibiti alla didattica sono confortevoli e luminosi.

L'edificio centrale del plesso Siani e il plesso Staglie sono stati dotati di un campo sportivo esterno polivalente per consentire lo svolgimento di varie attività sportive e la realizzazione efficace di progetti sportivi. Per il plesso Staglie, che accoglie anche alunni della scuola dell'infanzia, è stato predisposta un'area attrezzata con giochi .

La dotazione di risorse tecnologiche è stata potenziata con l'acquisto di Monitor touch. La diffusione della rete in tutti i plessi scolastici ha reso possibile l'utilizzo costante delle tecnologie nella didattica.

RISORSE PROFESSIONALI



Cuore pulsante dei processi di innovazione e cambiamento è sicuramente il dirigente scolastico, leader e portavoce, ma anche responsabile del benessere dell'istituto, della sua immagine e del suo successo. Grazie alla sua efficace gestione tutta la comunità docente opera in maniera sinergica e condivisa: i docenti sono un punto di riferimento per le famiglie, sono informati e propensi all'aggiornamento, sono disponibili al confronto e alla collaborazione. Hanno partecipato a molte iniziative di formazione e aggiornamento in modalità a distanza e in presenza nel triennio appena concluso (metodologie per la didattica a distanza, utilizzo di software e piattaforme, inclusione, valutazione, gestione delle dinamiche di gruppo, sicurezza etc.).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8E6001
Indirizzo	VIA LEOPARDI, 10 GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Telefono	0818702141
Email	NAIC8E6001@istruzione.it
Pec	NAIC8E6001@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgragnano3.edu.it

Plessi

GRAGNANO 3- CAPP. DELLA GUARDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8E602V
Indirizzo	VIA CAPPELLA DELLA GUARDIA, 25 GRAGNANO 80054 GRAGNANO

GRAGNANO 3 - VIA CASTELLAMMARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8E603X
Indirizzo	VIA CASTELLAMMARE GRAGNANO 80054 GRAGNANO



Edifici

- Via CALENDE SNC - 80054 GRAGNANO NA

GRAGNANO 3 - VIA VIVIANI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8E6041

Indirizzo VIA VIVIANI, 13 GRAGNANO 80054 GRAGNANO

Edifici

- Via VIVIANI 13 - 80054 GRAGNANO NA

GRAGNANO 3 - V. C/MARE 1 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice NAAA8E6052

Indirizzo VIA PERILLO N. 51 GRAGNANO 80054 GRAGNANO

Edifici

- Via Perillo 51 - 80054 GRAGNANO NA

GRAGNANO 3 S.M. STAGLIE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8E6012

Indirizzo VIA LEOPARDI N.10 54 80054 GRAGNANO

Edifici

- Via Leopardi 10 - 80054 GRAGNANO NA

Numero Classi 6

Totale Alunni 81

GRAGNANO 3-STAGLIE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice	NAEE8E6013
Indirizzo	VIA PERILLO N. 51 GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Perillo 51 - 80054 GRAGNANO NA
Numero Classi	12
Totale Alunni	233

GRAGNANO 3-PONTE CARMIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8E6024
Indirizzo	VIA LEOPARDI, 10 GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Numero Classi	1
Totale Alunni	17

GRAGNANO 3 SIANI P.CO IMPERIALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8E6035
Indirizzo	VIA G. LEOPARDI, 6 GRAGNANO 80054 GRAGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Leopardi 10 - 80054 GRAGNANO NA
Numero Classi	10
Totale Alunni	121

Approfondimento

IL PLESSO PONTE CARMIANO E' STATO SOPPRESSO PER AZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NELL'ANNO 2017



IL PLESSO CAPPELLA GUARDIA E' STATO SOPPRESSO NELL' ANNO 2023

IN SEGUITO ALLE RECENTI DISPOSIZIONI NAZIONALI E ALLE LINEE GUIDA REGIONALI DGR DEL 04/05/2023 SUL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA, L'ISTITUTO COMPRENSIVO 3 ACCORPERÀ A PARTIRE DAL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO IL PLESSO MONTESSORI. IL NUOVO PLESSO È DESTINATO TRA L'ALTRO AD OSPITARE TEMPORANEAMENTE LE NUOVE SEZIONI DI SCUOLA SECONDARIA, IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DEL PREVISTO AMPLIAMENTO DEL PLESSO STAGLIE.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	spazio aperto ludico	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	34
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	48

Approfondimento

Grazie alle opportunità offerte da vari progetti FESR – PNRR – PON è stato possibile l'implementazione di importanti opere che di fatto consentiranno di migliorare sensibilmente la qualità della didattica e il funzionamento dei servizi:

- Cablaggio e rete wireless plessi Siani e Staglie (FESR)



- Monitor Interattivi plessi Siani e Staglie (FESR)
- LIM plessi infanzia
- Setting didattici flessibili, modulari e collaborativi per la didattica delle STEM in aula. Plessi Siani e Staglie (PNSD-STEM)
- Orti didattici plessi Siani e Staglie (PON Edugreen)
- Forniture tecnologiche per la segreteria (FESR)

In fase di attivazione :

- Implementazione nuovo sito web (PNRR- PA Digitale)
- Migrazione servizi di segreteria in cloud (PNRR- PA Digitale)



Risorse professionali

Docenti	87
Personale ATA	21



Aspetti generali

Le scelte strategiche individuate dall'Istituto per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa scaturiscono dalla forte necessità di ravvivare l'offerta formativa recuperando e implementando le azioni didattico- educative e di gestione che connotano da sempre la nostra scuola

Orizzonte di riferimento sono :

- a. gli esiti dell'autovalutazione d'Istituto ;
- b. le azioni individuate e sviluppate nel piano di miglioramento
- c. i dati restituiti dall'INVALSI, relativamente all'anno scolastico 2021/22
- d. l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione
- e. le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 23 /02 /2018
- f. le Nuove Competenze chiave europee del 22 /05 /2018

SCELTE STRATEGICHE

- Puntare sulle risorse umane della nostra scuola definendo proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione delle competenze, l'approccio motivazionale nell'apprendimento, la gestione delle dinamiche relazionali- comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze;
- Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che alimentino la motivazione e coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività di alunni e studenti, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere



insieme.

- Innovare le pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto e promuovere la possibilità di strutturare un curricolo aperto e più aderente allo sviluppo delle neuroscienze sull'apprendimento;
- Promuovere il programma europeo Erasmus+, per migliorare la qualità e l'efficacia dei percorsi di apprendimento e innescare cambiamenti in termini di opportunità formativa .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e ridurre la varianza fra classi.

Traguardo

Migliorare del 15% i risultati della prova standardizzata di italiano; ridurre la varianza di almeno un 10% tra le classi nelle prove standardizzate.

● Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la varianza fra classi in italiano, matematica e lingue straniere.

Traguardo

Ridurre di un 15% la varianza fra le classi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: MIGLIORARE I PROCESSI PER MIGLIORARE GLI ESITI

Il nostro Istituto intende implementare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento garantendo un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Il percorso è articolato nelle seguenti tre attività, in cui si riassumono le azioni di miglioramento che verranno intraprese nel triennio:

1. Curricolo verticale, Unità di lavoro e Unità di apprendimento.

L'attività prevede il rafforzamento della dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche valutative, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, nonché, per la scuola secondaria di primo grado, ai percorsi di orientamento formativo ed informativo.

Azioni correlate:

- Attivazione di una UDL (Unità di lavoro) d'Istituto, che preveda la realizzazione di un prodotto finale (sia esso materiale o evento) basato su una tematica comune scelta annualmente, a cui ogni docente può aderire scegliendo tra le attività proposte e ritagliando nella propria progettualità uno spazio appositamente dedicato. Le attività correlate saranno basate su una didattica attiva incentrata su compiti di realtà, che si possano inserire nella macro-progettazione d'Istituto realizzata da un dipartimento verticale dei tre ordini scolastici ad inizio anno. Tale iniziativa potrà essere correlata alla pianificazione delle attività di Educazione Civica nel nostro istituto.
- Formulazione di rubriche valutative comuni "di processo" e "del prodotto" per verificare l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di



cittadinanza durante le attività didattiche laboratoriali.

- Revisione dei curricoli d'Istituto, aggiornamento dei format di progettazione e valutazione, nell'ottica della verticalità e del profilo d'uscita degli studenti.
- Predisporre prove e attività concordate (insegnanti della scuola primaria con insegnanti della scuola secondaria I) al termine della classe 5^a della primaria.

2. Curricolo digitale dello studente.

In linea con le azioni previste dal PNRR, si prevede lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali attraverso l'utilizzo di setting d'aula innovativi, incentrati su pratiche attive e metodologie innovative, che possano alimentare la curiosità degli studenti non solo verso le nuove tecnologie, ma produrre anche ricadute positive sugli apprendimenti.

Azioni correlate:

- Progetto "3D Maker - Stampanti 3D" nella scuola dell'infanzia e primaria.
- Tecnomedia: sperimentazione tecnologica d'Istituto per la scuola secondaria di primo grado, incentrata su grafica tridimensionale, stampa 3D e robotica.
- "Aule 4.0": allestimento di ambienti polifunzionali per la sperimentazione didattica in un'ottica di ricerca-azione in tutti i plessi dell'Istituto, in particolare alla Siani e a Staglie. Si prevede, anche nell'ottica del PNRR, la possibilità di modificare l'ambiente in base alle esigenze di apprendimento degli alunni, adattandosi a diversi setting didattici. La sfida di una didattica che sia realmente laboratoriale passa infatti soprattutto dall'allestimento dell'ambiente, anche quello fisico dell'aula.
- Azioni di potenziamento delle competenze STEM del PNRR (D.M. 65/2023).

3. Competenti in ... italiano.

Attività ed iniziative didattiche volte al miglioramento degli esiti nella disciplina di italiano, anche in relazione alle prove standardizzate nazionali.

Azioni correlate:

- Progetto "Classi aperte": attività di recupero, consolidamento e potenziamento organizzate per fasce di livello, svolte tra classi parallele.



- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento nella scuola primaria, anche per classi parallele.
- Progetto "Un patto per la lettura".
- Attività curricolari ed extracurricolari di potenziamento sulla comprensione testuale e sulla produzione scritta.
- Percorsi sulle competenze di base previste da "Agenda SUD" (D.M. 176 del 30 agosto 2023), incentrati sul potenziamento delle abilità nella lingua italiana, anche attraverso il linguaggio del teatro e delle drammatizzazioni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e ridurre la varianza fra classi.

Traguardo

Migliorare del 15% i risultati della prova standardizzata di italiano; ridurre la varianza di almeno un 10% tra le classi nelle prove standardizzate.

○ Risultati a distanza

Priorità

Ridurre la varianza fra classi in italiano, matematica e lingue straniere.

Traguardo

Ridurre di un 15% la varianza fra le classi.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche valutative in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, nonché, per la scuola secondaria di primo grado, ai percorsi di orientamento formativo e informativo.

Facilitare e stimolare lo sviluppo dei processi cognitivi e sociali degli alunni attraverso la sperimentazione di innovazioni didattiche e la creazione di ambienti di apprendimento collaborativi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.

Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**



Sviluppare la pratica di strategie inclusive, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la predisposizione di condizioni organizzative adeguate a favorire l'esercizio delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere attività didattiche condivise tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte

Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

Raccordare le azioni tra i docenti dei tre ordini di scuola attraverso la realizzazione di una rete di comunicazione concreta e fattiva.

Verticalizzare il curriculum e rendere omogenei gli strumenti e le procedure programmatiche e valutative tra le classi dei vari segmenti scolastici.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare le metodologie laboratoriali e attuare percorsi finalizzati a migliorare le



competenze di base di italiano e innalzare gli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI) con allineamento delle competenze in uscita per gli alunni della scuola secondaria al benchmark territoriali (Campania e Sud).

Confermare la flessibilità dell'orario curricolare della Scuola Primaria, strutturato per unità orarie di 54 minuti, per consentire attività di recupero, di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con il PTOF e con le competenze professionali possedute dai docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e sviluppare pratiche professionali finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO VERTICALE, UNITÀ DI LAVORO E UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Descrizione dell'attività

Nell'ambito dell'attività si intende intraprendere le seguenti



azioni:

- Attivazione di una UDL (Unità di lavoro) d'Istituto, che preveda la realizzazione di un prodotto finale (sia esso materiale o evento) basato su una tematica comune scelta annualmente, a cui ogni docente può aderire scegliendo tra le attività proposte e ritagliando nella propria progettualità uno spazio appositamente dedicato. Le attività correlate saranno basate su una didattica attiva incentrata su compiti di realtà, che si possano inserire nella macro-progettazione d'Istituto realizzata da un dipartimento verticale dei tre ordini scolastici ad inizio anno.
- Revisione dei curricoli d'Istituto, aggiornamento dei format di progettazione e valutazione, nell'ottica della verticalità e del profilo d'uscita degli studenti.
- Formulazione di rubriche valutative comuni "di processo" e "del prodotto" per verificare l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza durante le attività didattiche laboratoriali.
- Creazione di un archivio condiviso di buone pratiche collocato all'interno del sito dell'Istituto, monitorato dalla F.S. area 5. Monitoraggio e rendicontazione delle attività progettuali e laboratoriali attraverso l'utilizzo del registro elettronico.
- Prevedere incontri di dipartimenti verticali, distribuiti in maniera omogenea durante tutto l'anno scolastico (es. uno al mese), durante i quali si dovranno prendere in esame il curriculum verticale e le rubriche valutative esistenti e modificarli per rendere omogenei gli strumenti operativi dei docenti di tutti gli ordini di scuola. I dipartimenti della scuola secondaria saranno divisi in 4 aree diverse: area umanistica (italiano, storia, geografia, religione), area scientifico-tecnologica (matematica,



scienze e tecnologia), area lingue straniere (inglese e francese), area artistica (musica, arte, ed.fisica). I docenti della primaria e dell'infanzia si organizzeranno per distribuirsi nei vari dipartimenti e collaborare con i docenti della secondaria.

- Progettare e pianificare le seguenti attività: 1) accoglienza degli alunni della scuola primaria durante le normali lezioni della scuola secondaria attraverso la realizzazione di esperienze e attività comuni tra alunni delle classi quarte e quinte di scuola primaria e alunni delle classi prime della scuola secondaria (lezioni e laboratori artistici, scientifici, linguistici e musicali ...); 2) Realizzazione di esperienze e attività comuni tra alunni cinquenni della scuola dell'infanzia e alunni delle classi seconde della scuola primaria (lettura animata, drammatizzazione, scambio di doni ...); 3) Open day
- Elaborare un format (per il passaggio da un ordine scolastico all'altro) che dettagli il profilo di ciascun alunno
- Predisporre prove concordate (insegnanti Scuola Primaria/insegnanti Scuola secondaria) al termine della classe 5[^]

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Figure/gruppi di lavoro coinvolti a vario titolo nella realizzazione dell'attività: 1. Funzione strumentale. 2. Nucleo Interno di



Valutazione. 3. Dipartimenti. 4. Collegio.

Risultati attesi

- Verticalizzazione del curricolo e maggiore omogeneità di strumenti e procedure programmatiche e valutative tra le classi dei vari segmenti scolastici.
- Standardizzazione dei processi valutativi indipendentemente dagli ordini di scuola.
- Maggiore adesione allo standard di certificazione delle competenze.
- Incremento dell'utilizzo di pratiche attive.
- Maggior raccordo delle pratiche programmatiche e didattiche.

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO DIGITALE DELLO STUDENTE

Descrizione dell'attività

Nell'ambito dell'attività si intende intraprendere le seguenti azioni:

- Progetto 3D Maker- "STAMPANTI 3D nella scuola dell'infanzia e della primaria.
- TecnoMedia: sperimentazione tecnologica d'Istituto per la scuola secondaria di primo grado. La sperimentazione nasce dall'esigenza di sviluppare e implementare negli studenti nuove strategie cognitive, che gli permettano di sviluppare un pensiero critico per poter conoscere la



realtà che li circonda, evitandogli di cadere nella ragnatela delle facili risposte fornite dalla rete.

- “Aule 4.0”: allestimento di ambienti polifunzionali per la sperimentazione didattica in un’ottica di ricerca-azione in tutti i plessi dell’Istituto, in particolare alla Siani e a Staglie. Si prevede, anche nell’ottica del PNRR, la possibilità di modificare l’ambiente in base alle esigenze di apprendimento degli alunni, adattandosi a diversi setting didattici. La sfida di una didattica che sia realmente laboratoriale passa infatti soprattutto dall’allestimento dell’ambiente, anche quello fisico dell’aula.
- Favorire lo sviluppo delle competenze digitali attraverso la formazione dei docenti nell’ambito delle STEM, potenziando l’utilizzo degli strumenti acquisiti dall’istituto in vari progetti (PON/FESR, PNSD, PNRR, ecc.).
- Attivare percorsi di potenziamento delle competenze STEM per la scuola primaria e secondaria di primo grado, previsti dal PNRR (D.M. 65/2023).

Tempistica prevista per la conclusione dell’attività 2/2025

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Studenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Fondi PON
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Riduzione dei divari territoriali
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Figure e/o gruppi di lavoro coinvolti a vario titolo nella realizzazione delle attività: 1. Animatore digitale. 2. Team digitale. 3. Dipartimenti. 4. Docenti

Risultati attesi

- Numero considerevole di alunni di anni 5 della scuola dell'infanzia e del biennio della primaria che sanno utilizzare specifici macchinari e strumenti della tecnologia.
- Aumento della regolare frequenza alle attività scolastiche.
- Incremento dell'utilizzo di pratiche attive e laboratoriali.
- Acquisizione e sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza.
- Miglioramento delle capacità di problem solving applicate ai compiti scolastici e alla vita quotidiana.
- Acquisizione di competenze digitali semplici e/o avanzate.

Attività prevista nel percorso: COMPETENTI IN ... ITALIANO

Descrizione dell'attività

Nell'ambito dell'attività si intende intraprendere le seguenti azioni:

- Progetto "Classi aperte": attività di recupero, consolidamento e potenziamento organizzate per fasce di livello, svolte tra classi parallele.



- Attivazione di corsi di recupero, consolidamento e potenziamento nella scuola primaria, anche per classi parallele.
- Attuazione del progetto “Un patto per la lettura”: per lo sviluppo delle abilità di base e per incentivare e diffondere il piacere per la lettura.
- Attivazione di corsi curricolari ed extracurricolari di potenziamento della comprensione testuale e della produzione scritta, anche attraverso drammatizzazioni e attività teatrali.
- Percorsi sulle competenze di base previste da “Agenda SUD” (D.M. 176 del 30 agosto 2023), incentrati sul potenziamento delle abilità nella lingua italiana, anche attraverso il linguaggio del teatro e delle drammatizzazioni.
- Utilizzo delle unità formative per il recupero e potenziamento: progetto “Nessuno escluso, tutti inclusi”.
- Utilizzo delle unità formative per attività di potenziamento in orario pomeridiano: progetto tempo potenziato.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Estensione del tempo pieno

Responsabile Figure e/o gruppi di lavoro coinvolti a vario titolo nelle attività:



1. Funzione strumentale. 2. Dipartimenti. 3. Docenti.

Risultati attesi

- Innalzamento degli esiti nelle prove standardizzate.
- Allineamento delle competenze in uscita per gli alunni della scuola secondaria ai benchmark territoriali.
- Riduzione della varianza tra classi.

● **Percorso n° 2: INNOVAZIONE E PROFESSIONALITÀ PER UNA SCUOLA CHE MIGLIORA**

L'Istituto comprensivo intende adottare una pluralità di metodologie funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento di ciascuno, favorendo la partecipazione di tutti gli alunni alla costruzione di competenze integrate. Appare pertanto necessario e strategico innestare un percorso virtuoso che, partendo dalla formazione docenti, approdi ad una nuova fase di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e educativa, in continuità con quella già in atto, finalizzata al recupero motivazionale e alla rimozione delle barriere nei confronti degli alunni in difficoltà.

Si ritiene quindi prioritario implementare la formazione dei docenti dei diversi ordini di scuola su percorsi formativi inerenti alle didattiche innovative, in quanto l'attività di apprendimento, sostenuta da metodologie costruttiviste, porta alla trasformazione delle capacità personali in competenze utilizzabili e spendibili in contesti reali e diversi e alla valorizzazione dei saperi disciplinari.

Il percorso è articolato in tre attività così strutturate:

1. Formazione per l'innovazione.



Azioni di miglioramento rivolte alla formazione dei docenti su metodologie e ambienti di apprendimento innovativi e sulle nuove tecnologie per la didattica, sulle competenze linguistiche in lingua inglese e sulle azioni formative per il contrasto al cheating.

Azioni correlate:

- Corso di formazione "STEM: Strumenti Tecnologici per l'Educazione Multimediale" sulle nuove tecnologie didattiche.
- Corsi di formazione su metodologie didattiche innovative.
- Corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.
- Formazione dedicata al contrasto del cheating nell'ambito delle prove standardizzate nazionali.

2. Confrontarsi e collaborare per migliorare.

Oltre alle attività di formazione, la diffusione delle buone pratiche necessita di un confronto costante e della collaborazione tra gli attori della formazione, sfruttando anche quelle che sono le risorse disponibili, anche in termini di risorse umane, o ricercandone di nuove nel contesto di appartenenza, al fine di attuare attività di apprendimento significative e inclusive.

Azioni correlate:

- Utilizzo delle unità formative per l'arricchimento dell'offerta formativa: progetto coro.
- Utilizzo delle unità formative per il recupero e potenziamento: progetto "Nessuno escluso, tutti inclusi"
- Utilizzo delle unità formative per attività di potenziamento in orario pomeridiano: progetto tempo potenziato
- ProfessioniAMOCi: progetto finalizzato al coinvolgimento di figure professionali che rappresentano le eccellenze produttive del territorio in percorsi didattici orientanti rivolti agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Attuazione progetti PON FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio/Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa
- Programma SCUOLA VIVA - Progetto "A braccia aperte"

3. Percorsi di innovazione didattica e metodologica



La strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi e la sperimentazione costante di nuove metodologie didattiche sono due aspetti caratterizzanti della nostra istituzione, impegnata da tempo al miglioramento delle competenze dei discenti attraverso la strutturazione di percorsi e attività che si inseriscono anche nell'ottica di sviluppo prevista nel PNRR.

Azioni correlate:

- "Aule 4.0": allestimento di ambienti polifunzionali per la sperimentazione didattica.
- TecnoMedia: sperimentazione tecnologica d'Istituto per la scuola secondaria di primo grado.
- "A scuola di... Coding!": Corso pratico sulla programmazione di dispositivi e applicazioni.
- "Etwinning: Programma di scambio interculturale tramite posta ed e-mail.
- Percorso CLIL nella scuola secondaria di primo grado.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e ridurre la varianza fra classi.

Traguardo

Migliorare del 15% i risultati della prova standardizzata di italiano; ridurre la varianza di almeno un 10% tra le classi nelle prove standardizzate.

○ Risultati a distanza

Priorità



Ridurre la varianza fra classi in italiano, matematica e lingue straniere.

Traguardo

Ridurre di un 15% la varianza fra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche valutative in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, nonché, per la scuola secondaria di primo grado, ai percorsi di orientamento formativo e informativo.

Facilitare e stimolare lo sviluppo dei processi cognitivi e sociali degli alunni attraverso la sperimentazione di innovazioni didattiche e la creazione di ambienti di apprendimento collaborativi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.

Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno



dell'apprendimento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sviluppare la pratica di strategie inclusive, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la predisposizione di condizioni organizzative adeguate a favorire l'esercizio delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere attività didattiche condivise tra i vari gradi scolastici ed in particolare tra le classi-ponte

Prevedere azioni di orientamento attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

Raccordare le azioni tra i docenti dei tre ordini di scuola attraverso la realizzazione di una rete di comunicazione concreta e fattiva.

Verticalizzare il curriculum e rendere omogenei gli strumenti e le procedure programmatiche e valutative tra le classi dei vari segmenti scolastici.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare le metodologie laboratoriali e attuare percorsi finalizzati a migliorare le competenze di base di italiano e innalzare gli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI) con allineamento delle competenze in uscita per gli alunni della scuola secondaria al benchmark territoriali (Campania e Sud).

Confermare la flessibilità dell'orario curricolare della Scuola Primaria, strutturato per unità orarie di 54 minuti, per consentire attività di recupero, di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con il PTOF e con le competenze professionali possedute dai docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e sviluppare pratiche professionali finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.



Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE PER L'INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività	<p>Nell'ambito dell'attività si intende intraprendere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attivazione di un corso di formazione sulle strumentazioni STEM e sulle nuove tecnologie didattiche acquisite di recente dal nostro istituto.• Attivazione di corsi di formazione su diverse metodologie didattiche innovative, finalizzate alla trasformazione delle pratiche didattiche in favore di approcci laboratoriali e cooperativi, focalizzati sulla centralità dello studente.• Attivazione di corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese.• Formazione dedicata al contrasto del cheating nell'ambito delle prove standardizzate nazionali.
---------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Figure o gruppi coinvolti a vario titolo: 1. Funzioni strumentali. 2. Nucleo Interno di Valutazione. 3. Docenti interni in qualità



di formatori. 4. Dipartimenti. 5. Collegio.

Risultati attesi

- Miglior utilizzo dei supporti informatici, didattici e non.
- Maggior orientamento verso pratiche didattiche innovative.
- Maggior attenzione nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Implementazione di approcci inclusivi e personalizzati.
- Maggiore omogeneità di strumenti e procedure programmatiche e valutative tra le classi dei vari segmenti scolastici.

Attività prevista nel percorso: CONFRONTARSI E COLLABORARE PER MIGLIORARE

Descrizione dell'attività

Nell'ambito dell'attività si intende intraprendere le seguenti azioni:

- Utilizzo delle unità formative per l'arricchimento dell'offerta formativa: progetto coro.
- Utilizzo delle unità formative per il recupero e potenziamento: progetto "Nessuno escluso, tutti inclusi"
- Utilizzo delle unità formative per attività di potenziamento in orario pomeridiano: progetto tempo



potenziato

- Attivazione del progetto ProfessioniAMOCi, finalizzato al coinvolgimento di figure professionali che rappresentano le eccellenze produttive del territorio gragnanese in percorsi didattici orientanti, rivolti agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Attuazione progetti PON FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio/Contrasto al fallimento formativo precoce e di povertà educativa
- Adesione al Programma della Regione Campania Scuola Viva col progetto "A braccia aperte": attivazione di 7 moduli formativi incentrati sullo sport, le competenze linguistiche, la sostenibilità ecologica e il teatro.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Figure e/o gruppi di lavoro coinvolti a vario titolo: 1. Funzioni strumentali. 2. Nucleo Interno di Valutazione. 3. Dipartimenti. 4. Docenti.

Risultati attesi

- Acquisizione e sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza.



- Miglioramento dei processi di inclusione e valorizzazione delle capacità personali degli alunni.
- Incremento del numero di alunni che da un livello del comportamento PARZIALMENTE ADEGUATO passano ad un livello ADEGUATO /PIENAMENTE ADEGUATO.
- aumento della regolare frequenza alle attività scolastica.
- Riduzione degli atteggiamenti sowersivi rispetto alle regole di convivenza.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

Descrizione dell'attività

Nell'ambito dell'attività si intende intraprendere le seguenti azioni:

- "Aule 4.0": allestimento di ambienti polifunzionali per la sperimentazione didattica.
- TecnoMedia: sperimentazione tecnologica d'Istituto per la scuola secondaria di primo grado.
- "A scuola di... Coding!": Corso pratico sulla programmazione di dispositivi e applicazioni.
- "Etwinning: Programma di scambio interculturale tramite posta ed e-mail.
- Percorso CLIL nella scuola secondaria di primo grado incentrato sullo studio delle scienze.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	1. Funzioni strumentali. 2. Nucleo Interno di Valutazione. 3. Dipartimenti. 4. Docenti.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione e sviluppo delle <i>life skill</i>.• Maggiore interesse e motivazione da parte degli studenti.• Miglioramento delle pratiche di insegnamento/apprendimento.• Miglior utilizzo di attrezzature e spazi dedicati alla didattica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel rispetto dell'art.1 della Legge 107/2015 commi 1-4, la nostra Scuola continua nel proporre:

• PRATICHE ORGANIZZATIVE ORIENTATE A CONSENTIRE:

1. il potenziamento delle forme di flessibilità previste dal DPR 275/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche); il miglior utilizzo possibile delle risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie disponibili;
2. la flessibilità dell'orario curricolare della Scuola Primaria, strutturato per unità orarie di 54 minuti. (Tale organizzazione coinvolge tutti i docenti dell'organico, sia attraverso attività di recupero e di potenziamento, sia attraverso attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute da ciascun docente e con gli obiettivi di miglioramento indicati nel Rav);
3. l'interazione con le famiglie e il territorio allo scopo di rispondere ai bisogni del contesto di appartenenza in una dimensione glocalista.

Il tutto nei limiti dell'effettiva dotazione organica dell'autonomia (funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali) assegnata all'Istituzione Scolastica, ma anche della sua effettiva presenza; nonché della dotazione organica di personale amministrativo ed ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

• PRATICHE DIDATTICHE FUNZIONALI A:

1. Innalzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, ed al rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
2. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali ed in tal modo prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica (anche quella "occulta"), in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
3. garantire il miglioramento continuo delle attività di sperimentazione e innovazione didattica;



4. implementare e migliorare la verticalizzazione del curricolo rendendolo sempre più rispondente alle esigenze formative dell'utenza di riferimento e costruire efficaci strumenti e procedure programmatiche e valutative tra classi anche di plessi diversi;
5. affermare la condivisione di strategie, ambienti e metodologie didattiche innovativi in particolare nell'insegnamento delle lingue straniere.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'attuazione di forme di leadership diffusa ha favorito nei precedenti anni scolastici la realizzazione di interventi didattici, gestionali e amministrativi tali da assicurare una offerta formativa di qualità, confermata dal gradimento dei genitori, dagli esiti degli scrutini e certificata dagli esiti delle prove INVALSI. Tenuto conto della complessità del nostro Istituto, che include più ordini di scuola dislocati in plessi diversi e distanti, nonché fasce di età particolarmente delicate, si intende proseguire anche per i prossimi anni nella politica della distribuzione dei compiti e della condivisione della governance, rafforzando la dimensione partecipativa e le assunzioni di responsabilità, in un clima di serena e leale collaborazione. E' data pertanto particolare attenzione alla definizione dell'organigramma e del funzionigramma, anche in considerazione delle professionalità richieste e delle specifiche esigenze dell'Istituto Comprensivo Gragnano 3.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La finalità principale dell'attività innovativa che si intende realizzare è quella di stimolare, all'interno del corpo docente, la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate per poi essere messe in atto proficuamente a scuola. L'importanza di rinnovare le pratiche di insegnamento-apprendimento, padroneggiandone strumenti e procedure, muove dall'idea comune di concretizzare una didattica centrata sugli alunni e sui loro bisogni, considerata la notevole eterogeneità socio-culturale dell'utenza dell'istituto, al fine di



promuoverne competenze, motivazione, interesse e curiosità. Gli aspetti innovativi relativi alle pratiche di insegnamento- apprendimento si individuano nei seguenti ambiti d'intervento:

- Implementazione nella prassi quotidiana dell'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.
- Sperimentazione ed implementazione di modelli organizzativi e gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc).
- Valorizzazione di percorsi formativi, calibrati sui bisogni educativi degli studenti e funzionali al successo formativo, mediante una didattica inclusiva e l'organizzazione di interventi individualizzati (attività di recupero e potenziamento).
- Consolidamento della cultura e delle competenze digitali del personale scolastico con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum.
- Potenziamento della didattica laboratoriale e diffusione di strategie di apprendimento cooperativo.
- Responsabilizzazione degli studenti mediante strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni).
- Sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità (collaborazione e spirito di gruppo, ecc.).
- Definizione di protocolli condivisi sulle modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati, tramite la partecipazione e il contributo degli insegnanti curricolari.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa che si vuole realizzare in riferimento all'area "Contenuti e curricoli" muove dal principio che la nostra scuola intende misurare la qualità del proprio servizio nella capacità di apprendere, di mettere in atto costantemente, in riferimento alla specificità del proprio contesto operativo, forme di progettazione efficaci capaci di adeguare il funzionamento interno alle esigenze dell'utenza di riferimento. In tale dimensione il curricolo è concepito quale strumento di ricerca - azione continua, per una sempre migliore individuazione dei traguardi, degli strumenti didattici innovativi, dei contesti esperienziali più adeguati (formali e non formali) in quanto ha come focus la persona che apprende, con le sue esigenze emotive e cognitive. Gli aspetti innovativi si individuano nei seguenti ambiti d'intervento:

- Incremento significativo della ricerca e della sperimentazione di innovazioni didattiche, relativamente alla didattica per competenze ed alla creazione di ambienti di apprendimento collaborativi, che facilitino e stimolino lo sviluppo dei processi cognitivi e sociali.
- Implementazione di attività formative che prevedano l'interrelazione tra apprendimenti formali, non formali ed informali.
- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h) L.107/15.
- Sperimentazione di strategie, ambienti e metodologie didattiche innovative nell'insegnamento delle lingue straniere (anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi).
- Predisposizione di forme innovative di Flessibilità e sperimentazione didattica:



1. Classi Aperte (Italiano e Matematica per la secondaria)
2. Prove parallele (omogeneità di strumenti e procedure programmatiche e valutative tra classi parallele dello stesso ordine, anche di plessi diversi).
3. Aule tematiche
4. Laboratorio Ambienti Innovativi
5. Didattica verticale (ricerca-azione volte ad ottimizzare la verticalizzazione del curriculum)
6. Produzione libri digitali
7. Didattica verticale con le scuole superiori
8. Unità formative
9. Utilizzo Organico di Potenziamento per inclusione



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ritorno al futuro: partire dal domani per cambiare il presente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Nell'ottica proposta dall'azione 1 del PNRR, intendiamo realizzare una soluzione ibrida, che preveda la riorganizzazione di una parte delle aule dell'istituto secondo il modello della classe laboratorio disciplinare, in tre categorie definite: aule umanistiche (Italiano, Storia, Geografia, Religione), aule scientifiche (Matematica, Scienze, Scienze motorie, Tecnologia) e aule educative (Lingue straniere, Arte, Musica); a queste si aggiungeranno due aule modulari per esperienze di apprendimento inter/multidisciplinare. In questo modo, nelle classi che avvieranno la sperimentazione didattica, gli ambienti di apprendimento si specializzeranno, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline: gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma passeranno da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle aule suddivideremo strumenti caratterizzanti e di indirizzo: non ci serviranno spazi in più, sfrutteremo in modo diverso gli spazi esistenti. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati, soprattutto per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

quanto riguarda i supporti digitali e innovativi. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su almeno 14 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Si adotteranno principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, sfruttandone, nei limiti delle loro caratteristiche, la flessibilità e la possibilità di rimodulare il setting delle aule di ora in ora. Qualora vi fosse disponibilità residua di budget e di spazi acquisteremo armadietti per le aule, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Verranno acquistate Digital board per le aule dell'istituto che ne sono ancora sprovviste (almeno 14). Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows e Tablet Android), che, sempre previa disponibilità di budget, sarà accompagnata da carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto pertanto ad orientare gli ambienti realizzati alle discipline dedicate attraverso il potenziamento delle risorse tecnologiche dell'istituto. E' prevista poi la realizzazione di ambienti modulari a disposizione di tutte le classi dell'istituto: si tratta di aule immersive all'avanguardia, dotate di supporti tecnologici e didattici, che permettono un'ampia gamma di utilizzi, dalla semplice proiezione di filmati, alla realizzazione di cortometraggi, dibattiti, o altre esperienze di apprendimento. Si prevede per questo ambiente speciale l'acquisto di un proiettore Kinect, capace di rendere interattive le pareti dell'aula, senza la necessità di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici già pronti. Qualora l'impianto progettuale di massima così descritto non si rilevasse finanziariamente sostenibile, si procederà ad una rivalutazione dei beni da acquistare, secondo priorità dettate dall'entità dell'impatto di ciascun arredo/attrezzatura sull'innovazione didattica.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

Approfondimento progetto:

Grazie ad un ribasso della spesa iniziale preventivata, è stato possibile ampliare il progetto inserendo un'ulteriore ambiente, una classe/laboratorio scientifico al plesso Staglie.

● Progetto: Strumenti Tecnologici Educativi Multimediali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di sviluppare competenze specifiche e trasversali negli studenti, attraverso un percorso graduale e verticale che prevede l'implementazione di metodologie didattiche innovative, unite all'utilizzo di strumenti tecnologici e interattivi, capaci di aumentare l'interesse e la partecipazione dei discenti. Nel nostro istituto abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e incentrate sulle STEM, per lo più dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l'efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola, secondo un percorso evolutivo che va dai 3 ai 14 anni. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi la metodologia educativa della Didattica per progetti (avendo già formato gruppi di docenti nell'istituto), che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno infatti utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della modularità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto. Nel dettaglio, ciascuna classe avrà a disposizione un kit dedicato per le STEM e strumenti condivisi, a seconda dell'ordine e grado di appartenenza. Questi materiali verranno utilizzati per costruire setting di classe dedicati alla costruzione delle competenze, disciplinari e trasversali, favorendo la socializzazione e l'interesse degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

12/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	42



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	21

Approfondimento

Il nostro Istituto ha aderito alle seguenti iniziative previste dal PNRR:

- Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
- Siti internet delle scuole (PA digitale 2026)
- Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud (PA digitale 2026)
- Animatori digitali



Aspetti generali

Muovendo dagli spunti di riflessione derivati dalla rendicontazione sociale e dalla compilazione del RAV , in considerazione degli obiettivi prioritari individuati nel Piano di Miglioramento , il collegio docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) nel rispetto delle esigenze del contesto territoriale e delle istanze particolari dell'utenza della scuola.

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate:

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Pertanto, si intende orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico- logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

L'intento è di concretizzare un impianto educativo- organizzativo muovendo dalla vision della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Fondamentale in questo triennio, è rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto e promuovere la possibilità di strutturare un curricolo aperto e più aderente allo sviluppo delle neuroscienze sull'apprendimento

La nostra scuola , dunque, si impegna a :

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in



modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari ed a dimensioni trasversali ;

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

Uno spazio particolare sarà dato alla dimensione europea promuovendo il programma Europeo Erasmus+, per migliorare la qualità e l'efficacia dei percorsi di apprendimento e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento

- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, informale e non formale
- Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff della scuola
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano



- Incrementare l'utilizzo della community online di docenti europei e-Twinning.



Insegnamenti e quadri orario

GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GRAGNANO 3- CAPP. DELLA GUARDIA
NAAA8E602V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GRAGNANO 3 - VIA CASTELLAMMARE
NAAA8E603X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRAGNANO 3 - VIA VIVIANI NAAA8E6041

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GRAGNANO 3 - V. C/MARE 1 NAAA8E6052

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 3-STAGLIE NAEE8E6013

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 3-PONTE CARMIANO
NAEE8E6024**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 3 SIANI P.CO IMPERIALE
NAEE8E6035**



27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: GRAGNANO 3 S.M. STAGLIE NAMM8E6012

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In tale contesto si pone la proposta della realizzazione di un'UDL dal titolo "Cittadini si diventa: percorsi di educazione civica per il primo ciclo d'istruzione", per l'implementazione di tale insegnamento nel nostro Istituto. L'UDL nasce dall'applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" che, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. L'essere cittadini consapevoli diventa quindi l'obiettivo a lungo termine da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione, grazie all'attivazione di percorsi che raccolgono vari aspetti dell'educazione alla cittadinanza attiva, differenziati per ordini di scuola e d'età, passando dalle regole per una pacifica convivenza (anche in classe) all'educazione ambientale, dal rispetto della legalità alla lotta alla dispersione scolastica. Nello specifico l'UDL, adattandosi alle indicazioni della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 e alle linee guida, prevedrà lo svolgimento dei nuclei tematici ivi indicati per ogni ordine di scuola, secondo le specificità intrinseche e le scelte operate dai singoli consigli di classe, seguendo le indicazioni fornite dal Curricolo verticale di Educazione Civica. Il Curricolo verticale di Educazione Civica Il Curricolo riporta i nuclei tematici, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, inoltre specifica le modalità organizzative a cui si rifaranno i Consigli di Classe per l'introduzione della disciplina nei vari ordini e gradi scolastici.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà organizzato all'interno di tre UDA tematiche che prevedranno una ripartizione equa del monte ore complessivo (11, 11, 11), laddove se ne preveda l'esigenza le UDA potranno essere ribilanciate sottraendo e aggiungendo fino al massimo di due unità orarie, le unità avranno



quindi una durata minima di 9 ore e una massima di 13.

Si prevede l'attribuzione di ogni UDA a una disciplina tra quelle inerenti con le tematiche trattate, laddove invece ci sia una suddivisione su più discipline, la prova di verifica dell'unità dovrà essere multidisciplinare o interdisciplinare.

La disciplina viene affidata in contitolarità ai docenti delle discipline interessate alla pianificazione e allo svolgimento delle UDA, tra queste viene individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria.

Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Approfondimento

- Il tempo scuola delle classi di scuola primaria è strutturato in 27 ore settimanali ripartite in 30 unità



formative di 54 minuti l'una, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

In applicazione della disposizioni della legge 30 dicembre 2021, n 234, art 1 commi 329 e seguenti, riguardanti l'introduzione delle due ore di *Educazione motoria* nelle classi quarte e quinte si adotta il seguente modello organizzativo:

- 29 ore settimanali con 6 u.f. per 4 giorni di 54 minuti e un giorno a settimana 8 u.f. di 54 minuti

- per l'anno scolastico 2024/25 con delibera n .66 del Cdl è stata approvata la richiesta dell'attivazione del tempo pieno a 40 ore per le classi prime della scuola primaria plessi Siani e Staglie (subordinata al numero di richieste, alla disponibilità delle risorse di organico fornite dall'USR e alla presenza di adeguati servizi quali la mensa e il trasporto, assicurati dall'ente comunale.)

In seguito alle recenti disposizioni nazionali e alle linee guida regionali DGR del 04/05/2023 sul dimensionamento della rete scolastica, l'Istituto Comprensivo 3 accorperà a partire dal prossimo anno scolastico il plesso Montessori. Il nuovo plesso è destinato tra l'altro ad ospitare temporaneamente le nuove sezioni di scuola secondaria, in attesa della realizzazione del previsto ampliamento del plesso Staglie.



Curricolo di Istituto

GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto è nato dall'esigenza di possedere uno strumento metodologico e disciplinare che affiancasse il progetto educativo e delineasse, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire; un curricolo verticale, pensato tra cicli di istruzione diversi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) che assumesse come proprio elemento qualificante la continuità, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. A tal proposito esso è stato organizzato in modo che crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e didattica progressiva e graduale al fine di favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo.

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, realizzando un percorso costruito per gli alunni al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Nella costruzione del curricolo si è attribuita particolare importanza a quanto si è svolto nell'ordine di scuola precedente, allo scopo di realizzare un percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di costruire un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012.



L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.

L'alunno si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà





Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri.

L'alunno riconosce i principi fondamentali della Carta costituzionale e la relazione con la vita sociale. Acquisisce consapevolezza dei principali diritti e doveri espressi nella Costituzione. Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale. Identifica il proprio ruolo nei diversi contesti dei pari, della classe e della scuola come situazione e luoghi di esperienze formative e sociali. Mette in atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri per il benessere comune.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente

L'alunno manifesta atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.



Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Utilizza con consapevolezza e responsabilità le nuove tecnologie**

L'alunno usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: E' consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie**

L'alunno individua i rischi nell'utilizzo nella rete Internet e adotta comportamenti preventivi e correttivi.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.**

Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini



(istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

○ **Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino.**

L'alunno conosce e comprende la Costituzione Italiana i principi fondamentali, i diritti e i doveri.

Acquisisce il senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, al fine di promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

○ Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

L'alunno prende gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze



○ **Conoscere il significato di sostenibilità e gli obiettivi comuni proposti dall'Agenda 2030**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze

○ **Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione.**

L'alunno è in grado di distinguere i diversi device li utilizza correttamente e conosce le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete) per navigare in rete e navigare in modo sicuro.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

○ **Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.**

Conosce le regole essenziali della Netiquette (bon ton in rete).

Conosce i principali applicativi per la navigazione e la sicurezza in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Declinazione curricolo verticale di educazione civica per la scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della



stessa.

L'educazione alla Cittadinanza persegue inoltre l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo – affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario. Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di



11 anni (3 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 3 di scuola secondaria di 1° grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". "La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento, nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà utilizzare in autonomia, anche fuori dalla scuola, saperi e abilità per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola." (Ispettore Giancarlo Cerini). Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, meta cognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nella nostra scuola avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...), che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, allo scopo di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ciascuna istituzione scolastica è chiamata anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, cioè ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la "quantità" ma la "qualità" di nozioni che i nostri alunni apprendono, ossia "COME" le apprendono. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante



dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Rispetto alla didattica tradizionale che era incentrata e finalizzata all'acquisizione delle sole conoscenze disciplinari, la didattica che ha come scopo lo sviluppo delle competenze dei discenti deve invece puntare a:

- creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- fare un uso sistematico di rubriche valutative.

Alla luce di queste esigenze, nella redazione del Curricolo Verticale si è prestata particolare attenzione affinché le attività didattiche delle singole discipline non siano fini a se stesse, ma rinvino alla formazione del profilo finale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ossia hanno lo scopo primario di contribuire a "formare persone competenti". "Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni". (Indicazioni Nazionali) Per giungere a tale risultato, nel Curricolo Verticale del nostro Istituto, le DISCIPLINE rappresentano contesto e strumento per la "costruzione di competenza". Infatti i quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale, costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale,



Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Elaborare progetti, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione). Dunque il Curricolo Verticale ha la funzione di essere un sussidio per progettare e promuovere quegli interventi educativo-didattici capaci di far sì che le capacità personali assieme alle conoscenze disciplinari si traducano nelle otto competenze chiave.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo del nostro Istituto è nato dall'esigenza di possedere uno strumento metodologico e disciplinare che affiancasse il progetto educativo e delineasse, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale e in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire; un curricolo verticale, pensato tra cicli di istruzione diversi (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado) che assumesse come proprio elemento qualificante la continuità, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. A tal proposito esso è stato organizzato in modo che crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e didattica progressiva e graduale al fine di favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo.

La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, realizzando un percorso costruito per gli alunni al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Nella costruzione del curricolo si è attribuita particolare importanza a quanto si è svolto nell'ordine di scuola precedente, allo scopo di realizzare un percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di costruire un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012.



L'itinerario scolastico dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo, pur caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. C'è una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente dai "campi di esperienza" nella scuola dell'infanzia all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo - affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni di età compresa dai 3 ai 14 anni un percorso formativo unitario. Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine di un percorso di studi della durata di 11 anni (3 di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 3 di scuola secondaria di 1° grado), discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". "La competenza si acquisisce con l'esperienza: il principiante impara in situazioni di apprendimento, nel fare insieme agli altri. Quando l'alunno saprà utilizzare in autonomia, anche fuori dalla scuola, saperi e abilità per risolvere i problemi della vita, vorrà dire che gli insegnanti hanno praticato una didattica per competenze. Avere competenza significa, infatti, utilizzare anche fuori della scuola quei comportamenti colti promossi nella scuola." (Ispettore Giancarlo Cerini). Alla base del concetto di competenza c'è il principio di mobilitazione e integrazione delle conoscenze e abilità procedurali con le risorse personali (capacità cognitive, meta



cognitive, emotivo/affettive/identitarie, etico/relazionali, senso/motorie/percettive) che un soggetto mette in campo di fronte a un problema o compito autentico da risolvere. Il concetto di competenza, quindi, si coniuga con un modello di insegnamento/apprendimento che mette in gioco il ruolo dei processi di elaborazione personale delle conoscenze, attraverso problemi che suscitino forte interesse da parte dell'allievo e per la cui risoluzione i contenuti disciplinari, considerati in forma integrata, devono costituire risorse fondamentali. In questa ottica nella nostra scuola avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività...), che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, allo scopo di garantire il successo formativo di tutti. Nell'ambito della propria autonomia ciascuna istituzione scolastica è chiamata anche ad operare delle scelte all'interno dei CONTENUTI presenti nelle Indicazioni nazionali. In questa ottica, gli insegnanti hanno puntato ai NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, cioè ai CONTENUTI IRRINUNCIABILI che si devono trasformare in conoscenze (patrimonio permanente dell'alunno). Nell'ottica di una didattica per competenze infatti, non è importante la "quantità" ma la "qualità" di nozioni che i nostri alunni apprendono, ossia "COME" le apprendono. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Rispetto alla didattica tradizionale che era incentrata e finalizzata all'acquisizione delle sole conoscenze disciplinari, la didattica che ha come scopo lo sviluppo delle competenze dei discenti deve invece puntare a:

- creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- valorizzare e usare situazioni reali favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- fare un uso sistematico di rubriche valutative.

Alla luce di queste esigenze, nella redazione del Curricolo Verticale si è prestata particolare attenzione affinché le attività didattiche delle singole discipline non siano fini a se stesse, ma rinviino alla formazione del profilo finale dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ossia hanno lo scopo primario di contribuire a



“formare persone competenti”. “Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”. (Indicazioni Nazionali) Per giungere a tale risultato, nel Curricolo Verticale del nostro Istituto, le DISCIPLINE rappresentano contesto e strumento per la “costruzione di competenza”. Infatti i quattro assi culturali: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale, costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave: competenze chiave europea (Competenza alfabetica funzionale, Competenza multilinguistica, Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, Competenza digitale, Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, Competenza in materia di cittadinanza, Competenza imprenditoriale, Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) e competenze chiave di cittadinanza (Imparare ad imparare, Elaborare progetti, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione). Dunque il Curricolo Verticale ha la funzione di essere un sussidio per progettare e promuovere quegli interventi educativo-didattici capaci di far sì che le capacità personali assieme alle conoscenze disciplinari si traducano nelle otto competenze chiave.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratori STEM

Attività di raccordo col percorso di formazione docenti STEM, dedicato alle classi dei docenti frequentanti. Le attività prevedono l'attuazione delle pratiche illustrate all'interno del corso col supporto del docente formatore.

Sono previsti all'incirca due incontri per ogni classe coinvolta.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



L'obiettivo principale è l'adozione da parte dei docenti di metodologie attive e laboratoriali, incentrate sulla centralità dell'alunno, considerato protagonista del proprio processo di apprendimento.

Obiettivo secondario è quello di favorire una più ampia diffusione e un utilizzo più consapevole delle attrezzature tecnologiche in dotazione dell'istituto.

○ Azione n° 2: PERCORSI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO SULLE STEM

Percorsi curricolari di 30 ore per lo sviluppo delle competenze STEM in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo e consolidamento delle competenze nelle discipline STEM
- Orientamento attivo degli alunni verso i percorsi superiori





Azione n° 3: PERCORSI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO SULLE STEM ALLA PRIMARIA

Moduli di orientamento per le discipline STEM di 30 ore per le classi terminali della scuola primaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire lo sviluppo delle competenze nelle discipline STEM
- Orientare gli studenti verso un utilizzo più consapevole delle competenze acquisite nel proprio percorso di studi

○ Azione n° 4: Partecipazione Avviso pubblico di adesione -Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 – c.d. "Agenda SUD";

La partecipazione all'avviso prevede la candidatura del progetto eLaboratori di competenze. Esso si compone di moduli/attività che integrano il Piano triennale dell'offerta



formativa della scuola valorizzando l'esperienza e la conoscenza personale per favorire e promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, valorizzando l'operatività e allo stesso tempo la comunicazione formativa e la riflessione critica. Vengono richiesti più moduli per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica di durata compresa tra 30 e 60 ore

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

□ Comprendere il metodo matematico-scientifico attraverso la problematizzazione, l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Osservare, misurare, passare al modello. □



- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □

○ **Azione n° 5: Partecipazione progetti PNRR -Avviso pubblico prot. n. 130341 del 9 novembre 2023 all'interno dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi" per la promozione di azioni di formazione per il potenziamento delle competenze nelle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e multilinguistiche, in attuazione di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65;**

L'avviso prevede azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). L'avviso prevede due linee di intervento distinte:

- Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e



parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere:

Ø 5 moduli curricolari di 30 ore di cui tre rivolti alla scuola primaria e 3 alla scuola secondaria di I grado

Ø 1 modulo co-curricolare di 30 ore rivolto alla scuola secondaria di I grado

Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

Ø 2 moduli di 30 ore curricolari con metodologia CLIL di cui due rivolti alla scuola primaria e 2 alla scuola secondaria di I grado.

Per la linea di Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti si prevede 1 corso di 80 ore per il raggiungimento del livello B2 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo matematico-scientifico attraverso la problematizzazione, l'osservazione e i processi di ricerca azione. □

Sperimentare la soggettività delle percezioni

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Osservare, misurare, passare al modello. □

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi. □

Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo. □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto. □

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità. □



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: GRAGNANO 3 S.M. STAGLIE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per le classi prime**

Per l'orientamento degli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado sono previste le seguenti attività curricolari:

- **COMPETENZE DI BASE:** Percorsi dedicati al potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica a classi aperte (20 ore).
- **PROGETTO AMBIENTE E SALUTE:** Percorso didattico interdisciplinare incentrato sulla sostenibilità, dedicato allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e disciplinari, soprattutto nelle materie STEM (10 ore)

Si prevedono inoltre le seguenti attività extracurricolari:

- **PPROGETTO TECNOMEDIA 4.0:** percorso orientato allo sviluppo delle competenze tecniche e digitali attraverso l'utilizzo della robotica educativa, del coding e del tinkering (20 ore).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	20	50

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per le classi seconde

Per l'orientamento degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado sono previste le seguenti attività curricolari:

- **COMPETENZE DI BASE:** Percorsi dedicati al potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica a classi aperte (20 ore).
- **PROGETTO AMBIENTE E SALUTE:** Percorso didattico interdisciplinare incentrato sulla sostenibilità, dedicato allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e disciplinari, soprattutto nelle materie STEM (10 ore)

Si prevedono inoltre le seguenti attività extracurricolari:

- **PPROGETTO TECNOMEDIA 4.0:** percorso orientato allo sviluppo delle competenze tecniche e digitali attraverso l'utilizzo della robotica educativa, del coding e del tinkering (20 ore).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	20	50

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per le classi terze

Per l'orientamento degli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono previste le seguenti attività curricolari:

- **COMPETENZE DI BASE:** Percorsi dedicati al potenziamento delle competenze di base in italiano e matematica a classi aperte (20 ore).
- **PROGETTO AMBIENTE E SALUTE:** Percorso didattico interdisciplinare incentrato sulla sostenibilità, dedicato allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e disciplinari, soprattutto nelle materie STEM (10 ore)
- **ORIENTAMENTO IN USCITA:** Presentazioni dei diversi istituti superiori del territorio, con attività di orientamento in uscita (10 ore)

Si prevedono inoltre le seguenti attività extracurricolari:

- **PPROGETTO TECNOMEDIA 4.0:** percorso orientato allo sviluppo delle competenze tecniche e digitali attraverso l'utilizzo della grafica digitale e la stampa 3D (10 ore).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	40	10	50



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Crescere in gentilezza- SCUOLA INFANZIA

Le attività proposte saranno: • Il laboratorio dei giochi della gentilezza per vivere il piacere di essere gentili. • Il laboratorio musicale per esplorare la gentilezza dei suoni e della voce • Il laboratorio di inglese (anni 5) per imparare le parole gentili in altre lingue, ma anche nel linguaggio mimico-facciale • Il laboratorio motorio per restare concentrati sui movimenti e i gesti gentili. Gioco delle buone maniere, gioco di ruolo; Caccia al tesoro • Il laboratorio biblioteca per raccontare storie di gentilezza e per riflettere sulle parole gentili costruendo un Galateo (piccole regole di gentilezza da non dimenticare mai). Racconti: "Imparo a comportarmi bene", "Il manuale dei bambini gentili"; • Il laboratorio arte per rielaborazione grafico-pittorica di alcune parti dei racconti; Ricerca di immagini sui comportamenti adeguati della buona educazione; Realizzazione di cartelloni; Realizzazione di un libricino dal titolo: "Parole e gesti gentili"; L'albero della Gentilezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni dimostrano maggiore rispetto nei confronti degli ambienti, dei compagni e dei docenti. • Utilizzano parole e gesti gentili • Si relazionano in modo educato e gentile con compagni e adulti • Aspettano il proprio turno prima di parlare; • Ascoltano prima di chiedere • Usano formule di saluto • Cooperano, collaborano e contribuiscono al lavoro di gruppo • Collaborano per la ricerca delle parole gentili

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● CRESCERE IN MOVIMENTO ...CHE MERAVIGLIA!- SCUOLA INFANZIA

Ricominciare a portare i laboratori teatrali nelle scuole, specie per i più piccoli è fondamentale per dare un segnale di condivisione rispetto al periodo storico corrente. Il Teatro alla scuola dell'infanzia promuove le potenzialità espressive dei bambini senza la pretesa di trasformarli in attori ma creando insieme a loro uno spazio magico in cui potersi esprimere sperimentando gli strumenti corpo e voce. Per i bambini, ritornare a giocare, a prendere coscienza degli spazi e concepire il lavoro di gruppo come un mezzo per imparare il rispetto della socialità e dei luoghi comunitari, è utile a contrastare il momento di attuale insicurezza collettiva di cui la pandemia ci trova involontariamente partecipi, pur rispettando le regole utili vigenti. Il laboratorio teatrale, lavorerà sul consolidamento del gruppo, sull'espressività corporea, mimica, vocale, nonché su tutti gli aspetti propri del teatro, che comprendono la persona nella sua globalità. Lo scopo di



questo percorso, è promuovere l'utilizzo di tecniche atte a sensibilizzare il lavoro della fantasia dei bambini, sempre più soggetti ad atteggiamenti apatici nei confronti di attività che prevedono il movimento e l'utilizzo dei sentimenti, sostituiti dall'intrattenimento dei dispositivi digitali ormai di uso frequente. Saranno affrontati l'ascolto, la riproduzione e la drammatizzazione di brani, filastrocche, racconti, situazioni, legati al tema scelto. Dal punto di vista delle abilità sociali, verrà stimolata la capacità di presentarsi, l'ascolto degli altri, il rispetto, l'aiuto reciproco e l'autonomia; ci saranno momenti in cui i bambini agiranno e altri in cui saranno spettatori attivi delle creazioni degli altri, sarà stimolato così il confronto e l'apprendimento tra pari. I bambini sanno sorprenderci, e nel GIOCO TEATRALE attivano, ciascuno a modo proprio, quella capacità immaginativa e di immedesimazione che è innata in loro. Tutto questo genera benessere nel singolo individuo e nella relazione di gruppo "Stare insieme, giocare e divertirsi attraverso l'arte del teatro è una cosa meravigliosa"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si presenta - Ascolta gli altri - Rispetta sé stesso e gli altri - Collabora con i compagni -
Drammatizza storie - Si muove seguendo un ritmo - Utilizza un linguaggio gestuale e verbale

Destinatari

Gruppi classe



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

spazio aperto ludico

● "I Suoni del Natale"-SCUOLA DELL'INFANZIA

Il concerto di Natale coinvolge tutti i bambini della scuola dell'infanzia, l'obiettivo principale è quello di offrire loro la possibilità di venire in contatto con l'affascinante mondo dei suoni attraverso l'esecuzione pratica, con lo scopo di migliorare la capacità di attenzione e stimolare la creatività mediante l'espressione vocale e musicale. Solo praticando la musica il bambino può scoprire le molteplici possibilità del linguaggio e dell'espressione musicale, che assume potere significativo e descrittivo delle emozioni tipiche del mondo dell'infanzia. Attraverso l'uso della voce i bambini imparano ad esprimere le proprie emozioni in musica, migliorando il senso ritmico e melodico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sa utilizzare in maniera corretta e consapevole i vari linguaggi espressivi, come quello iconico, sonoro e corporeo; □ Sa esprimere i propri bisogni, accrescere la propria autonomia e stima di sé; □ Sa lavorare e sperimentare in piccoli e grandi gruppi lavori liberi e strutturati; □ Sa collaborare con coetanei ed adulti; □ Sa partecipare alle esperienze scolastiche serenamente con la presenza e collaborazione delle famiglie; □ Sa esperire un senso di appartenenza alla propria comunità;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Che allegria il Carnevale - SCUOLA INFANZIA

Il progetto intende offrire l'occasione ideale per rendere il bambino "vero protagonista" nell'esperienza ludico-didattica. Il carnevale, con la sua portata di allegria e di fantasia, lascia spazio per ogni bambino alla capacità di trasformarsi e trasformare la realtà, quindi, alla sperimentazione e al potenziamento di ogni propria dote e capacità esplicita o nascosta. Il carnevale è periodo di allegria, di scherzi. Ecco una delle ricorrenze dell'anno fra le più gradite ai bambini: il Carnevale, un momento elettrizzante di allegria, divertimento, socializzazione, che consente ai bambini di uscire dai regolari ritmi di vita quotidiana dalla scuola e che, allo stesso tempo diventa occasione per numerose attività didattiche ed esperienze d'apprendimento che concorrono a sviluppare la capacità di comunicare ed esprimersi utilizzando linguaggi verbali e non verbali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sa utilizzare in maniera corretta e consapevole i vari linguaggi espressivi, come quello iconico, sonoro e corporeo; □ Sa esprimere i propri bisogni, accrescere la propria autonomia e stima di sé; □ Sa lavorare e sperimentare in piccoli e grandi gruppi lavori liberi e strutturati; □ Sa collaborare con coetanei ed adulti; □ Sa partecipare alle esperienze scolastiche serenamente con la presenza e collaborazione delle famiglie; □ Sa esperire un senso di appartenenza alla propria comunità;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

SPAZI DELLA SCUOLA

Strutture sportive

spazio aperto ludico

● Ritmo alle emozioni danza e musica-SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Attraverso il corpo e l'azione corporea, il bambino entra in rapporto con la realtà che lo circonda, prende coscienza dei rapporti spaziali e temporali in modo diretto e concreto. Attraverso le esperienze corporee il bambino costruisce la propria maturazione e sviluppa un'immagine corretta e positiva di sé. Acquisire gradualmente una certa sicurezza motoria ed una giusta percezione del proprio corpo significa, per il bambino, aver ben chiare tutte le possibilità di movimento che il suo corpo può compiere sia nella sua globalità, che in rapporto alle sue parti, consentendogli di prendere atto del proprio comportamento e di vincere incertezze, ansie e paure. La motricità è un'attività completa a cui partecipa tutto il corpo, attraverso la quale il bambino viene considerato nella sua totalità e, per questo motivo, in grado esprimersi sotto vari aspetti: comunicativo, affettivo, cognitivo e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Sviluppo della sensibilità uditiva □ Sviluppo della voce □ Sviluppo del senso ritmico □
Assimilazione dei primi elementi di lettura ritmica e melodica □ Esprimere con la mimica e gesto motorio eventi musicali

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	spazio aperto ludico

● La giostra dei sapori- SCUOLA INFANZIA

Questo progetto nasce dall' esigenza di intraprendere un percorso nel quale alimentazione, attività motoria e benessere psico-fisico vanno pari passo nella valorizzazione di una sana cultura alimentare. Il percorso si articolerà aiutando i bambini a raggiungere la consapevolezza della necessità di mangiare sano. In particolare saranno coinvolti in attività laboratoriali per la preparazione di pietanze (pizze, biscotti, macedonie...) cadenzate in momenti precisi dell' anno scolastico valorizzando nel contempo le tradizioni del territorio. Alla corretta alimentazione affiancheremo un percorso che integri anche l' aspetto legato all' attività fisica ricreativa, il cui ruolo è prioritario nell' età evolutiva. E' un progetto che troverà il proprio sviluppo durante l' intero anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I bambini : -Assumono atteggiamenti responsabili e positivi nei confronti del cibo - Sanno utilizzare i materiali a disposizione in materia creativa - Acquisiscono competenze utili per la vita futura e la consapevolezza della necessità di mangiare sano

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● English Playground II- SCUOLA INFANZIA

Il progetto English Playground è rivolto agli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, allo scopo d'incoraggiare, in modo ludico, l'apprendimento della lingua inglese e la conoscenza di altre culture. La dimensione europea e mondiale di cittadinanza nella quale sono inseriti i bambini, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e multilingue, giustificano l'opportunità e la necessità di offrire, quanto più possibile, ai bambini un percorso in verticale nel quale possano sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica ,si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza del bambino: conte, filastrocche, canzoni, schede da colorare , giochi di gruppo. □ Riconosce parole inglesi usate nel quotidiano. □ Salutare. □ Presentazione di se stessi. □ Esegue semplici istruzioni. □ Nomina i colori. □ Memorizza il lessico relativo ad alcune festività. □ Nomina i membri della famiglia. □ Nomina il cibo. □ Nomina giocattoli.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto è realizzato da due docenti della scuola primaria con competenze documentate in L 2



in orario eccedente

● LEGGERE E' - TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Il progetto si sviluppa nell'ambito del patto della lettura sottoscritto con il comune di Gragnano ; esso coinvolge i docenti di tutti gli ordini di scuola .Il piacere della lettura è qualcosa che evolve nel corso degli anni e deve consentire la formazione di un lettore libero di scegliere e di capire, interessato e stimolato a conoscere autori e libri, capace di comunicare le proprie esperienze di lettura. Per realizzare il progetto si adotteranno perciò metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di costruzione del libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero creativo come unità articolata .di pensiero logico, pensiero critico e pensiero emotivo/relazionale con la conseguente formazione di attitudini, di atteggiamenti, di abilità mentali per poter affrontare situazioni nuove ed inedite con positività, empatia e collaborazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

BIBLIOTECA COMUNALE

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

spazio aperto ludico

Approfondimento

Eventuali esperti e volontari esterni



● Cineforum e legalità- PRIMARIA E SECONDARIA

L'idea del progetto "cineforum" nasce innanzitutto dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà e di alcune problematiche storico sociali. La selezione dei film del progetto avrà lo scopo di suscitare nei ragazzi una riflessione profonda su alcuni temi riguardanti l'educazione alla legalità, sull'importanza del rispetto e del valore della dignità umana, civica e sociale Il progetto si propone di: 1. avvicinare il film come forma d'arte capace di raccontare la realtà, 2. favorire la riflessione e il dibattito che nascerà alla fine del percorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto curricolare avrà collegamenti trasversali con tutte le discipline, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e attivi che possano contribuire alla creazione di una società migliore. Quindi, verranno forniti esempi positivi e gli alunni vivranno esperienze ispirate alla cooperazione, alla giustizia e all'uguaglianza, con l'auspicio di giungere gradualmente al pieno esercizio della cittadinanza attiva, alla costruzione del senso critico, della responsabilità, del senso della legalità e dell'agire in modo consapevole.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ProfessioniAMoci- PRIMARIA E SECONDARIA

Il progetto intende consentire alla scuola di aprirsi al territorio per trasformarlo in strumento di formazione e crescita degli alunni a partire dalla scuola primaria. Il mondo del lavoro e delle professioni entra nella scuola per rendere gli allievi attori del loro orientamento, portandoli a sviluppare delle abilità cognitive così da poter trattare le informazioni suscettibili di essere



messe a profitto nel processo di decisione vocazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni un senso di responsabilità verso una probabile scelta di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto prevede il coinvolgimento dei genitori

● Etwinning: Europe at hand (Etwinning: l'Europa è di casa) 2nd Edition- SCUOLA SECONDARIA

La partecipazione a vari progetti Etwinning consentirà agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado di utilizzare in maniera funzionale e pratica la lingua inglese per poter comunicare con i loro pari europei e allo stesso tempo sperimentare e vivere una didattica basata sullo scambio e la collaborazione in un contesto multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle abilità linguistiche
Miglioramento del grado di autonomia e responsabilità
Ampliamento della dimensione europea della cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● La musica....insieme è più bello!!!- SCUOLA SECONDARIA

Suonando la tastiera sin dalla prima lezione e facendo musica con i propri compagni, i ragazzi hanno l'opportunità di crescere e trovare un proprio spazio in questo nuovo mondo. Le attività



musicali proposte hanno infatti l'obiettivo di rendere il bambino soddisfatto e gratificato del suo stesso lavoro, ricevendo così la giusta spinta e supporto di cui hanno bisogno per coltivare i loro (nuovi) interessi. Il nostro obiettivo nel progetto Musica per tutti è infatti quello di far nascere nei bambini una nuova passione, la musica, coltivare la capacità di esprimere sé stessi e sviluppare l'orecchio e le abilità generali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della musicalità - Approfondimento delle regole dell'alfabetizzazione musicale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica



● Un muro che parla- SCUOLA SECONDARIA

Questo progetto nasce dall'idea, semplice e naturale, di "fare" un murales insieme agli alunni e costruire con loro un "cantiere" che diventi un laboratorio creativo permanente. L'opera realizzata dagli studenti avrà come finalità quella di abbellire i luoghi in cui lavorano e far sviluppare in loro il senso estetico per il "bello", della cooperazione e il rispetto per il contesto che li circonda. L'utilizzo di tecniche semplici e di metodi immediatamente comprensibili, anche per i bambini più piccoli, consentirà di realizzare un murales di medio-grandi dimensioni su una parete della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto è un vero e proprio percorso didattico che prevede un lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ed ha anche l'obiettivo di favorire la socializzazione tra gli allievi e l'integrazione degli studenti in difficoltà di apprendimento e di comportamento. In più, il progetto si pone come occasione per portare gli alunni a vivere esperienze significative in campo artistico-figurativo, attraverso un coinvolgimento creativo ed un approccio espressivo per favorire la diffusione della cultura artistica e dell'immagine.

Risorse professionali

Interno



● **Magia del teatro- SCUOLA PRIMARIA**

Il progetto coinvolge gli alunni delle classi quinte del plesso Staglie ed è finalizzato a consentire ai bambini di vivere un'esperienza insieme di conoscenza, confronto, costruzione attraverso i vari linguaggi espressivi : un modo per rinforzare i legami e farne nascere altri alla fine del corso della scuola primaria. La tematica sarà scelta, discussa e approfondita insieme agli alunni che, tra gli argomenti trattati, potranno valutare il messaggio da proporre.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita Far vivere agli alunni in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante Educare alla collaborazione e alla cooperazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

spazio aperto ludico

● Coro "EDUCANTANDO"- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il Progetto Coro "Educantando" riprende dopo una pausa di tre anni dovuta all'emergenza Covid. E' un percorso educativo-formativo che, attraverso la pratica corale, si propone di diventare un accattivante momento di apprendimento, aggregazione, socializzazione e condivisione di valori. E', altresì, una realtà oramai consolidata ed apprezzata per il plesso SIANI/PARCO IMPERIALE dell'I.C Gragnano 3 che ha favorito e continua a favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno. L'adesione al Progetto è aperta a tutti gli alunni della scuola primaria che non affrontano nessun tipo di selezione, ma vengono semplicemente accolti su loro richiesta. Il Progetto rientra nelle attività di Potenziamento in quanto la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attento e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Esegue canti corali con intonazione e respirazione corrette rispettando i parametri dell'evento sonoro
Esegue i canti con giusta interpretazione emotiva
Conosce e rispetta i cenni di direzione del coro
Conosce a memoria i testi e le melodie dei brani eseguiti
Rispetta i ruoli assegnati in una performance corale
Partecipa con impegno ed entusiasmo alle attività corali eseguendo al meglio il proprio compito per il raggiungimento del fine comune

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Aule

Aula generica

● Nessuno Escluso Tutti Inclusi - TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Il progetto nasce dalla volontà di garantire le priorità di una scuola inclusiva che promuove il successo formativo di tutti e di ciascuno, con particolare attenzione agli alunni che presentano



difficoltà riconducibili a bisogni educativi speciali. L'IC Gragnano 3 progetta azioni volte al recupero, al potenziamento, alla valorizzazione delle eccellenze, attingendo alle risorse dell'organico dell'autonomia, quando non impegnato nella sostituzione dei colleghi assenti. Tali risorse assegnate alla scuola rendono maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero, consolidamento/potenziamento, ampliamento, specificamente previsti ed ipotizzati per ciascun alunno BES e/o in difficoltà. I percorsi, dinamici e variabili, verranno realizzati, per tutte le classi di ciascun plesso, con le risorse condivise dell'organico dell'autonomia non impegnate in sostituzione dei colleghi assenti e non destinate ad altri compiti e/o progetti. Pertanto nelle classi in cui sono presenti alunni con BES i docenti dell'organico potenziato, counselor positivi, favoriranno in primo luogo la crescita della motivazione all'apprendimento attraverso la messa in atto della relazione di aiuto, partecipando in tal senso alla riduzione delle carenze, in modo preminente nell'area linguistica e/o matematica. I docenti utilizzati sul progetto saranno dunque facilitatori della personalizzazione degli apprendimenti, essi parteciperanno al miglioramento dei tempi diversi di performance, all'implementazione delle attività laboratoriali: il loro supporto, nelle classi numerose e dove sono presenti alunni diversamente abili o con BES, si rivela un punto di forza dell'Istituzione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

L'azione progettuale mira al miglioramento dei livelli di apprendimento e di competenza e alla valorizzazione di tutti e di ciascuno alunno, attraverso un'opportunità didattica più adeguata alle personali e uniche esigenze. Le finalità specifiche del progetto sono riferibili ai seguenti paradigmi
Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base (nel recupero e nel potenziamento/consolidamento).
□ Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della lingua italiana.
□ Aumentare la padronanza operativa nell'area logico matematica.
□ Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali.
□ Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

● Istruzione domiciliare- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Coerentemente con quanto previsto dalla C.M. n.353/1998 e n 2939 del 28/04/2105 il progetto “,



il progetto rientra nell'ambito delle azioni che l'istituzione scolastica mette in essere al fine di garantire il servizio di istruzione domiciliare a quegli alunni impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni causa di malattia o sottoposti a cicli di cura ripetuti. E' finalizzato a mantenere il contatto con la scuola, la continuità con la classe e ad assicurarne il pieno reinserimento garantendo la massima integrazione con il gruppo classe attraverso l'attivazione di strategie didattiche e relazionali anche mediante il ricorso all'utilizzo di nuove e differenti tecnologie. Il progetto è diretto a garantire il diritto allo studio, la formazione dell'alunno temporaneamente ammalato e a supportare la famiglia, che vive momenti di grave disagio e stress, dando loro uno specifico aiuto per affrontare tali situazioni e non sentirsi isolati.

Risultati attesi

Per ciò che riguarda gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle discipline, si precisa che sarà seguito il piano di lavoro della classe di appartenenza, mettendo in evidenza che saranno privilegiate l'acquisizione di competenze di lingua italiana e di matematica. I risultati attesi vertono essenzialmente sulla dimensione emotivo- comportamentale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Joy of moving-SCUOLA INFANZIA

il progetto prevede all'adesione al metodo innovativo per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio emozionale del bambino nella scuola dell'infanzia e primaria. Il metodo, disseminabile anche in campo internazionale, è tra le best practice europee rilevate dal progetto HEPAS 2020 (Healthy and physically active schools in Europe). Il metodo, oltre a garantire un approccio "globale" di educazione del corpo attraverso il movimento, supporta l'adattabilità ai diversi contesti e necessità (es. di distanziamento interpersonale e/o di ulteriori misure valutate e adottate dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con le disposizioni sanitarie vigenti e nell'ambito della relativa autonomia) sempre in funzione del diritto al gioco del bambino



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si intende generare un circolo virtuoso tra le competenze acquisite in campo motorio, coordinativo, cognitivo, sociale e quelle legate alla tutela ambientale e alla mobilità sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

spazio aperto ludico

● Scuola Attiva Kids- SCUOLA PRIMARIA



Per l'anno scolastico 2022/2023, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

spazio aperto ludico

● Scuola Attiva junior- SCUOLA SECONDARIA

«Scuola Attiva junior» è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate. Un'offerta multi-sportiva, con 2 sport abbinati ad ogni scuola, e tante attività e novità dedicate ai ragazzi e agli insegnanti: Settimane di sport: intere settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti; un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica. Pomeriggi sportivi: corsi gratuiti pomeridiani svolti dai tecnici federali abbinati al plesso nella palestra scolastica, all'aperto o in altre strutture sportive idonee. Un'ulteriore opportunità per i ragazzi di praticare e approfondire le discipline proposte durante le Settimane di sport. La campagna informativa AttiviAMOCi, materiali digitali, con suggerimenti pratici e approfondimenti sull'educazione alimentare e il movimento. Contenuti per gli studenti, gli insegnanti e le famiglie e un contest per le classi, con tanti premi in palio! Kit di attrezzature sportive, un piccolo kit fornito da ogni Organismo Sportivo partecipante al progetto e lasciato in dotazione agli Istituti scolastici. Attrezzature sportive adeguate all'ambito scolastico e all'età dei ragazzi, utili alla prosecuzione dei diversi sport. Feste finali: una vera e propria Festa di Sport, organizzata in ogni scuola partecipante al progetto a fine anno, con percorsi e piccole competizioni/esibizioni sulle discipline già sperimentate dai ragazzi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Il progetto prevede l'intervento di tecnici federali.

● **Campionati Studenteschi**

I Campionati Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline e la finalizzazione delle attività sportive scolastiche, oltre che il momento di aggregazione e socializzazione di più alto profilo dell'ambito scolastico. I Campionati Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Il progetto si rivolge a tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado per favorire l'inclusione e partecipazione del maggior numero di studenti e studentesse, in particolare coloro che non praticano attività sportive al di fuori della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzazione di un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti-UNICEF

Il progetto, nato in collaborazione tra l'UNICEF – Fondazione Onlus e il Ministero dell'istruzione, è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, il trattato in materia di diritti umani con maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. In Italia è stata ratificata il 27 maggio 1991 con la Legge n. 176 ed è stata determinante nel migliorare la vita di bambini, bambine e adolescenti, ispirando i Governi ad adottare nuove leggi e stanziare nuovi fondi per favorire l'accesso dei bambini ai servizi e garantire il miglioramento delle loro condizioni di vita. La proposta vuole



contribuire a realizzare esperienze educative significative in ambienti di apprendimento che tutelino la salute, la non discriminazione e il diritto ad un'educazione di qualità per tutte e tutti. Gli istituti che aderiscono all'iniziativa sottoscrivono un Protocollo Attuativo, che li accompagna nel percorso di identificazione delle aree educative maggiormente da implementare e nella progettazione di azioni che tutelino i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dentro e fuori la scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire alle scuole di ogni ordine e grado una ricca varietà di proposte educative dedicate a varie tematiche, (sostenibilità, educazione civica, contrasto a bullismo e cyberbullismo) che attraverso laboratori, video e altro materiale permettono l'elaborazione di esperienze didattiche significative

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Costruiamo gentilezza

Il Progetto Nazionale 'Costruiamo Gentilezza', proposto dall'Associazione Culturale Cor et Amor, finalizzato ad accrescere la coesione sociale e il benessere della comunità, mettendo al centro bambini, ragazzi e famiglie.

Risultati attesi

Accrescere la coesione sociale e il benessere della comunità, mettendo al centro bambini, ragazzi e famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

Eventuale coinvolgimento di associazioni on lus

● Oltre l'orizzonte- Attività alternativa IRC

Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Primaria e secondaria che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C. M. n. 110 del 29/12/2011, che disciplina le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado. In particolare la C.M. a riguardo dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta". Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività didattiche e formative in considerazione delle risorse umane disponibili. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili al potenziamento e recupero didattico (CLASSI APERTE)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppa il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima □ Promuove il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi □ Rafforzare le capacità critiche e creative

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica

● ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO (SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

Il progetto propone un percorso di conoscenza di sé e della realtà che ha inizio nella scuola dell'infanzia e trova una sua definizione più concreta nella scuola secondaria di primo grado, al termine della quale i ragazzi dovranno confrontarsi col processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado. Le attività di accoglienza, continuità e orientamento mirano ad offrire occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alla



consapevolezza e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conosce e gestisce le proprie emozioni nella relazione con gli adulti e tra pari; comunica in maniera costruttiva in contesti scolastici diversi; vive in maniera serena il passaggio tra i diversi ordini di scuola; collabora nel gruppo anche per la realizzazione di un progetto comune; sviluppa un metodo di studio efficace; impara ad autovalutarsi in modo critico; acquisisce piena conoscenza di se stesso in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità e opera scelte in modo critico e consapevole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	spazio aperto ludico

Approfondimento

Esso si articola in tre progetti specifici:

- **ACCOGLIENZA** che integra i progetti specifici dei diversi gradi scolastici ed ha l'obiettivo di favorire un graduale inserimento ed un approccio positivo con la nuova realtà scolastica.
- **CONTINUITÀ'** che nasce dalla necessità di raccordare i tre ordini della scuola per garantire il successo formativo di ogni alunno nell'intero arco del primo ciclo di istruzione.
- **ORIENTAMENTO FORMATIVO** che risponde alla finalità di promuovere lo sviluppo dell'autonomia personale nella gestione responsabile delle proprie scelte, nonché di garantire il successo scolastico di ciascun alunno.

ORIENTAMENTO INFORMATIVO

La scuola secondaria, a partire dalla classe seconda, si propone di aumentare le conoscenze degli alunni, dell'organizzazione scolastica e dell'offerta formativa degli istituti superiori presenti sul territorio per una scelta consapevole e responsabile del tipo di scuola più attinente alle proprie capacità. In tale ottica gli studenti saranno impegnati in attività di ricerca e di conoscenza della propria personalità e del proprio rendimento scolastico (interessi, attitudini, limiti, difficoltà riscontrate, risultati ottenuti e aspetti da migliorare) L'orientamento informativo



si realizzerà attraverso: incontri informativi degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti;

- visite degli alunni ad alcune scuole superiori del territorio e partecipazione ad attività laboratoriali comuni;
- somministrazione di un questionario per gli alunni per la rilevazione di interessi, attitudini, aspettative;
- formulazione da parte dei Consigli di Classe del Consiglio orientativo; cura della fase relativa alle iscrizioni fornendo alle famiglie informazioni sul sistema d'istruzione secondaria nel suo insieme e sulle modalità d'iscrizione

● EVENTI/RICORRENZE/GIORNATE TEMATICHE (SCUOLA INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA)

I progetti, di breve durata ed articolati per U.D.A .interdisciplinari, intendono valorizzare momenti significativi del vissuto degli studenti ,indurre alla riflessione su temi e valori e sviluppare senso di identità e di appartenenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

spazio aperto ludico



● USCITE DIDATTICHE (SCUOLA INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA)

Lo scopo dei Viaggi d'istruzione e delle Visite guidate, parti integranti e sostanziali dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica, è quello di potenziare e integrare le conoscenze disciplinari curriculari in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica e in coerenza con le linee del PTOF. Pertanto la scelta del singolo luogo, meta della visita d'istruzione (Città, Museo, Parco, Azienda), è attuata dai consigli di classe/team docenti sulla base di diversi fattori, quali: □ la finalità del Viaggio o della Visita; □ la fascia di età degli alunni interessati; □ le conoscenze e le competenze degli alunni interessati; □ le motivazioni di cui sono portatori gli alunni interessati; □ i temi che si pensa di integrare e approfondire con la visita di istruzione e/o con il viaggio. Tutte le visite di istruzione e i viaggi devono perseguire obiettivi formativi in termini di competenze trasversali relativamente allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (L.107/2015) consentendo in tal senso agli studenti e alle studentesse di aprirsi al mondo attraverso un'attività concreta di confronto, sapendo autoregolare il proprio comportamento relazionale ed emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gestisce il proprio ruolo nel gruppo e comprende l'importanza del rispetto delle regole in contesti non formali Accresce l'autostima e la capacità di relazionarsi con coetanei ed adulti aprendosi alla realtà esterna attraverso un'attività concreta di confronto. Sa autoregolare il proprio comportamento relazionale ed emotivo Riconosce e apprezza il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Riconosce gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico e mostra interesse e rispetto per i luoghi e gli ambienti visitati.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO RECUPERO DISCIPLINARE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO).

Il progetto è finalizzato al recupero e al consolidamento di conoscenze e competenze disciplinari ; esso offre una ulteriore possibilità di colmare le lacune di alcuni alunni che, nonostante gli interventi individualizzati effettuati all'interno del gruppo classe, presentano ancora difficoltà nell'apprendimento delle discipline in particolar modo italiano, matematica e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Motivazione intrinseca all'apprendimento attraverso il raggiungimento di piccoli traguardi all'interno di gruppi più omogenei
Strutturazione di un metodo di studio efficace e funzionale
Recupero ed ampliamento delle abilità e delle competenze di base

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

- **PROGRAMMA "SCUOLA VIVA" POR CAMPANIA FSE 2021-2027 DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 362 DEL 04/08/2021**
-



(B.U.R.C. N. 97 DEL 4 OTTOBRE 2021) ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il Programma è orientato all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini atti ad assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

garantire il diritto al successo formativo e alla realizzazione della propria persona, valorizzando bisogni, talenti, vocazioni di ciascuno; - contrastare le diseguaglianze, prevenire il rischio dell'abbandono e contrastare tutte le forme di dispersione scolastica; - realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

tutor e esperti interni e/o esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Aula generica

● Progetto "3D Maker - Stampanti 3D" nella scuola dell'infanzia e primaria.

L'obiettivo del progetto è il fare dei bambini e delle bambine Seguendo gli assunti della pedagogia attiva, bambini e bambine devono imparare ad approcciarsi correttamente al problema (problem posing), a risolverlo (problem solving) e a lavorare in gruppo collaborando alla risoluzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il bambino: gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini» (Indicazioni Nazionali, 2012). inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Aula generica

● Progetto Tecnomedia: scuola secondaria

Il progetto rimanda ad un apprendimento integrato che utilizza scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica come punti di accesso per guidare la ricerca degli studenti, il dialogo e il pensiero critico includendo nuove possibilità di apprendimento, coinvolgimento positivo, ambienti di apprendimento innovativi e creativi, pensiero critico e opportunità di risoluzione dei problemi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

i bambini dimostrano di aver raffinato le capacità creative,; sviluppano la capacità di risolvere problemi reali; acquisiscono strategie di autocorrezione

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

● ORTI DIDATTICI LABORATORI 4.0

“Gli orti avvicinano non solamente alla conoscenza e al piacere di coltivare la terra, ma diventano un’esperienza coinvolgente che accompagna gli alunni lungo l’arco dell’intero anno scolastico.” “EDUGREEN” – Laboratorio 4.0 muove dalla finalità di educare al rispetto della natura, attivando un complesso di attività che mirino a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un’attitudine positiva verso l’ambiente. Attraverso il doppio approccio “outdoor education” e “indoor education”, l’orto va a scuola come ambiente di apprendimento stimolante trasformando le aree verdi scolastiche e le aule in luoghi di esperienza multidisciplinare ed inclusiva.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Individuare spazi scolastici con finalità socio-educative, valorizzando il concetto di bene comune. -Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione , l'osservazione e la manipolazione. -Osservare in modo sistematico un habitat naturale modificato dall'intervento dell'uomo. -Favorire il lavoro 'pratico' come strumento di costruzione di processi socializzazione, integrazione e scambio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

orto 4.0

● A scuola di Genere: quello che le donne dicono- SCUOLA SECONDARIA

Questo progetto si sviluppa dall'esigenza di portare la comunità scolastica (docenti, alunni/e, le loro famiglie, il territorio) a sollevare il velo di silenzio sulle differenze di genere e sulla violenza di genere, di puntare sulle risorse degli adolescenti per una loro crescita emotiva e dei sentimenti più autentica e rispettosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Migliorare la sensibilizzazione degli studenti sul tema della violenza di genere; □ Recuperare e migliorare l'autostima e le relazioni sociali degli studenti e delle studentesse; □ Acquisizione



della cultura della prevenzione e della non- violenza;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Salute, ambiente, biodiversità e clima-SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il percorso educativo che s'intende proporre mira ad approfondire le conoscenze sulle problematiche ambientali, a sensibilizzare gli studenti ad un maggior rispetto dell'ambiente e ad indicare le regole che sono alla base di un comportamento ecosostenibile, stimolando il loro senso di responsabilità e consapevolezza sugli effetti e le ripercussioni che le abitudini quotidiane e le azioni umane possono avere. Questo progetto, inoltre, si propone di effettuare, valutandone l'efficacia, un intervento educativo multidisciplinare che possa fornire ai bambini delle scuole primarie/secondarie di primo grado ed ai loro genitori, gli strumenti utili al raggiungimento di uno stile di vita corretto sia sotto l'aspetto nutrizionale che sotto il profilo dell'attività fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e dell'attività fisica e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti di uno stile di vita sano; □ imparare a individuare le cause e gli effetti di un impatto antropico sull'ambiente marino costiero; □ conoscere i metodi scientifici utilizzati nella gestione di problematiche ambientali; □ maturare la propria consapevolezza che piccole azioni quotidiane volte al rispetto dell'ambiente aiutano a tutelare e preservare. □ rendere i ragazzi "soggetti di divulgazione" verso i compagni di scuola e i familiari. □ Sviluppare nei soggetti coinvolti il senso di appartenenza e la capacità di assunzione di responsabilità. □ Generare nuove idee per azioni e iniziative future a livello locale. □ Conoscere, sapere e voler attuare correttamente la raccolta differenziata. □ Introdurre la raccolta differenziata a scuola. □ Diffondere i risultati raggiunti a tutta la scuola e alla cittadinanza. □ Promuovere attenzione e cura per il paesaggio del proprio territorio, accendere il senso di appartenenza alla comunità locale e il desiderio di esserne parte attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

associazioni ambientali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Orto didattico 4.0

● **CLIL: La Scienza è Donna/ Inspiring Women: stories of science and talents**



La partecipazione al progetto consentirà agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di approfondire, utilizzando come lingua veicolare quella inglese, il ruolo della donna nelle scienze toccando anche aspetti legati alla violenza di genere e a varie forme di discriminazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sensibilizzazione su tematiche di attualità □ Avere coscienza dell'importante contributo donato dalle donne allo sviluppo scientifico – tecnologico □ Imparare a comunicare in lingua inglese utilizzando anche termini specifici delle scienze;

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● “Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze”- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

L'istituzione di questo importante organismo ha stimolato e vuole promuovere la partecipazione delle ragazze ed i ragazzi alla vita del paese che si concretizza nella possibilità e capacità di intervenire con idee, proposte e progetti che li riguardano in prima persona, nonché favorire una loro crescita socio-culturale attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità. Il CCR diventa quindi uno strumento per rendere partecipe a pieno titolo il mondo delle nuove generazioni, per dar loro il diritto di esprimersi e fare proposte quando si trattano temi che li riguardano direttamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

partecipazione ad eventi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto sviluppo nelle ragazze ed i ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la



propria voce;

Destinatari	Altro
Risorse professionali	docenti interni; rappresentanti dell'amministrazione

● Cuori connessi- PROGETTO IN RETE

Il progetto , al quale la scuola partecipa come partner, mira alla prevenzione del bullismo e del cyber bullismo predisponendo per la comunità educativa (studenti, docenti e genitori) degli strumenti innovativi che permettano agli studenti e alle studentesse di diventare protagonisti del proprio apprendimento e motore di una trasformazione positiva del proprio contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

□ Promuovere la cittadinanza attiva e lo sviluppo del pensiero critico tra gli studenti. □ Aumentare la consapevolezza sulla complessità e frequenza dei casi di cyberbullismo □ Attivare delle competenze artistiche e creative degli studenti, mirate alla ricerca di strategie per la prevenzione e gestione di situazioni di conflitto e prevaricazione. □ Sviluppare l'autonomia degli studenti per attivare un percorso di educazione tra pari.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

docenti interni- esperti esterni

● PROGETTO SCUOLE ALLO STADIO - SCUOLA PRIMARIA

Riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e la capacità di accomunare i giovani tifosi e i calciatori in un unico obiettivo comune per giocare e tifare sempre nel rispetto dell'altro, nel rispetto della diversità e delle differenti etnie. Le Istituzioni Scolastiche che intendono aderire al Progetto "Scuole allo Stadio" hanno la possibilità di recarsi al "Diego Armando Maradona" ed assistere alle partite del Calcio Napoli nel settore distinti inferiori con un numero massimo di 60 alunne/i per gara, nel rispetto del rapporto di 1 docente ogni 10 alunni/e per la scuola primaria e 1 docente ogni 12 alunni/e per la scuola secondaria di I e II grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

conoscenza dei valori dello Sport quali la socializzazione e l'educazione alla convivenza affinché le nostre ragazze ed i nostri ragazzi si possano avvicinare, nella maniera più idonea e divertente, ad uno degli sport tra i più popolari e seguiti



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● “Nuove competenze e nuovi linguaggi” per la promozione di azioni di formazione per il potenziamento delle competenze nelle discipline STEM -Avviso pubblico prot. n. 130341 del 9 novembre 2023

L'avviso prevede azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023). L'avviso prevede due linee di intervento distinte: - Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I percorsi formativi hanno come priorità educativo-didattica la promozione della motivazione di alunni e alunne all'apprendimento per eliminare, o almeno ridurre notevolmente, la "disaffezione" delle studentesse e degli studenti alle discipline scientifiche attraverso approcci metodologici sempre più innovativi che arricchiscano le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, suscitino l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti e valorizzino la loro creatività

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

tutor e esperti interni e/o esterni

● Progetto: eLaboratori di competenze-Nota 134894 del 21/11/2023 (DM 176 del 30/08/2023) - Agenda Sud

Laboratori di competenze per la scuola primaria: Il progetto si compone di moduli/attività che integrano il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola valorizzando l'esperienza e la conoscenza personale per favorire e promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze, valorizzando l'operatività e alla stesso tempo la comunicazione formativa e la riflessione critica. I moduli sono contraddistinti da una specifica configurazione in termini di ambito disciplinare/tematico, durata e figure professionali coinvolte. Vengono richiesti più moduli della stessa tipologia per ampliare la platea dei possibili beneficiari dei percorsi formativi. Per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica, i moduli previsti avranno durata compresa tra 30 e 60 ore, volti al rafforzamento delle competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria, comprese nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite a livello europeo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

.Risultati attesi Frequenza assidua degli alunni partecipanti al modulo (registro) Elevato livello di soddisfazione/ gradimento da parte degli alunni e delle famiglie (rilevazione mediante questionari per il monitoraggio) Percentuale di alunni (60%) che migliorano il rendimento scolastico (comparazione esiti I quadrimestre e II quadrimestre) e innalzamento della media dei voti in matematica, inglese e italiano(>6) in uscita Miglioramento dei risultati nelle prove



Nazionali standardizzate

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

tutor e esperti interni e/o esterni

● Programma il Futuro-scuole di ogni ordine

Il progetto è realizzato con l'obiettivo di sviluppare nelle scuole l'insegnamento dei concetti scientifici di base dell'informatica e l'educazione all'uso responsabile della tecnologia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la formazione degli studenti sulle basi scientifico-culturali dell'informatica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Valori in rete- scuola primaria



Il progetto intende avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di atteggiamenti "sportivi" di lealtà, correttezza, socializzazione in vista di un corretta integrazione; - Accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità; - Acquisizione dell'esperienza del confronto che può offrire a tutti uguali opportunità nel rispetto della dignità e delle possibilità;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docente interno e esperti interni e/o esterni

● Amici di penna dell'IC Gragnano 3 -Pen Friends

Avere un amico di penna è una delle attività più interessanti da proporre a studenti e studentesse come primo approccio alla metodologia CLIL e non solo per farli migliorare nella scrittura ma soprattutto per stimolarli alla conoscenza di usi e costumi diversi dai loro. Essere propensi alla scoperta del mondo è un fattore di apprendimento fondamentale e questo è ancor più vero quando si studia una lingua, visto che i discenti hanno bisogno di assimilare modi di pensare e di dire non suoi. La corrispondenza tra coetanei di Paesi diversi favorisce proprio questo processo: allarga i loro orizzonti e crea le condizioni ideali per entrare in sintonia con schemi culturali e linguistici altri. Lo scambio epistolare, inoltre, ha un'altra peculiarità straordinaria, ovvero il coinvolgimento emotivo dei ragazzi. La condivisione di esperienze, idee, sogni ... innesca legami affettivi che stimolano il loro percorso di crescita. L'apprendimento non è più un dovere da assolvere, ma un interesse diretto alimentato dal sentimento dell'amicizia.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le capacità di comunicazione in inglese; Potenziare le capacità di lettura e scrittura in inglese; Scoprire nuovi modi di fare amicizie e condividere esperienze; Sviluppare abilità sociali come l'empatia, la pazienza e la reciprocità;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti interni- docenti esterni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PROGETTO IO PENSO GREEN (SCUOLA PRIMARIA SVILUPPO PROPOSTE GLOBAL GOALS KIDS SHOW ITALIA)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'alunno dimostra di :

- aver sviluppato atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente
- aver acquisito la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo □
- saper riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- aver maturato la consapevolezza che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile
- aver sviluppato qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Nello spirito di educare a una più ampia consapevolezza sui temi dell'Agenda 2030 l'IC Gragnano 3 propone l'adozione, nell'ambito del progetto "Io penso green" dello spettacolo animato "Global Goals Kids' Show Italia. In questo modo sarà più facile e motivante coinvolgere, ispirare e responsabilizzare bambine e bambini a contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Le 17 puntate, una per ogni Obiettivo, sviluppate con una cadenza settimanale, renderanno partecipi le giovani generazioni di questa grande sfida globale fornendo semplici suggerimenti su come possano dare il loro contributo.

Le 17 puntate sono composte da una introduzione sull'Agenda 2030 e da un approfondimento su un Obiettivo a cui vengono associati esempi di azioni concrete alla portata dei più piccoli.

I docenti, in orario curricolare valorizzeranno i video come sfondo integratore e ogni tematica sarà trattata con un taglio trasversale per suggerire comportamenti virtuosi nel



contesto di riferimento e per valorizzare il tema approfondito.

L'anima del progetto è quella di trasmettere alla giovane generazione italiana l'importanza dell'azione individuale e collettiva per la realizzazione dei 17 Obiettivi, con esempi di comportamenti virtuosi che loro stessi possono mettere in atto, sempre riferiti al loro contesto e all'ambiente in cui vivono e con cui sono in contatto.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

● PROGETTO IO PENSO GREEN (SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO SVILUPPO PROGRAMMA "NEWTON SPECIALE SOSTENIBILITÀ")

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



L'alunno dimostra di :

- aver sviluppato atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente
- aver acquisito la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo □
- saper riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)
- aver maturato la consapevolezza che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile
- aver sviluppato qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

Nello spirito di educare a una più ampia consapevolezza sui temi dell'Agenda 2030 l'IC Gragnano 3 propone per la scuola secondaria di I grado l'adozione del programma "NEWTON SPECIALE SOSTENIBILITÀ" : un programma di informazione e approfondimento scientifico di Rai Cultura dedicato al rapporto tra scienza e sviluppo sostenibile che accompagnerà il percorso di ecosostenibilità rientrante nel progetto "Io penso green"

Il programma prevede 18 puntate finalizzate alla conoscenza della carta fondamentale per la sostenibilità, ossia l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. È un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Presenta 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile fra cui temi fondamentali come la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico, solo per citarne solo alcuni. Obiettivi comuni significa che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il Mondo sulla strada della sostenibilità.

Il progetto rientra nel percorso di ed. civica e prevede con un taglio trasversale l'adozione di una puntata a cura di ogni docente della scuola secondaria . Nel corso dell'anno i docenti , secondo una scansione logica, proporranno le puntate organizzando in riferimento ad ognuna attività di approfondimento e sviluppo

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

● ORTI DIDATTICI LABORATORI 4.0



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi



-Individuare spazi scolastici con finalità socio-educative, valorizzando il concetto di bene comune.

-Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione , l'osservazione e la manipolazione.

-Osservare in modo sistematico un habitat naturale modificato dall'intervento dell'uomo.

-Favorire il lavoro 'pratico' come strumento di costruzione di processi socializzazione, integrazione e scambio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'utilizzo dell'orto da parte dei gruppi di alunni della nostra scuola, verrà concordato con



l'insegnante di classe di riferimento che potrà realizzare laboratori scientifici e utilizzare il materiale presente per la cura dell'orto. Con la referente si decideranno i tempi e le modalità attraverso un prospetto settimanale per l'innaffiatura e i diradamenti delle piante dell'orto da parte delle classi della scuola dell'Infanzia e Primaria. Le classi della scuola Secondaria, invece, provvederanno a monitorare periodicamente il pH e il grado di umidità del terreno delle fioriere, per garantire le caratteristiche adeguate alle varie coltivazioni; i dati rilevati verranno registrati al fine di far notare i cambiamenti della natura a seconda dei periodi dell'anno; inoltre si impegneranno nella lettura e nella annotazione dei dati forniti dalla stazione metereologica di cui faranno mensile rendicontazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale
- null

● Salute, ambiente, biodiversità e clima

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Diffondere i principi dell'educazione alimentare e dell'attività fisica e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti di uno stile di vita sano;
- imparare a individuare le cause e gli effetti di un impatto antropico sull'ambiente marino costiero;



- conoscere i metodi scientifici utilizzati nella gestione di problematiche ambientali;
- maturare la propria consapevolezza che piccole azioni quotidiane volte al rispetto dell'ambiente aiutano a tutelare e preservare.
- rendere i ragazzi "soggetti di divulgazione" verso i compagni di scuola e i familiari.
- Sviluppare nei soggetti coinvolti il senso di appartenenza e la capacità di assunzione di responsabilità.
- Generare nuove idee per azioni e iniziative future a livello locale.
- Conoscere, sapere e voler attuare correttamente la raccolta differenziata.
- Introdurre la raccolta differenziata a scuola.
- Diffondere i risultati raggiunti a tutta la scuola e alla cittadinanza.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

A SCUOLA FACCIAMO LA DIFFERENZA

Coinvolgere gli alunni fin da piccolissimi nella comprensione della raccolta differenziata, le motivazioni, i materiali, le modalità di smaltimento che sembrano cose da grandi, ma grandi davvero!

Ecco perché sarà un grande viaggio che gli alunni affronteranno per comprendere perché fare la raccolta differenziata, ma soprattutto perché convincere i "grandi" a farla sempre meglio!

PREVENIRE E RICICLARE, C'È DI MEZZO IL MARE

I rifiuti che finiscono nel mare e sulle spiagge costituiscono un'emergenza ambientale ormai nota: particolare attenzione verrà dedicata alle attività di monitoraggio e alla valutazione dei danni a carico dell'ecosistema marino e della nostra salute: i pesci mangiano plastiche e microplastiche che poi finiscono sulla nostra tavola, la plastica entra così anche nella catena alimentare.

Nozioni teoriche e attività di campo serviranno per far nascere una maggiore consapevolezza al rispetto dell'ambiente marino, ad una raccolta e un'analisi differenziata dei rifiuti.

Come? Applicando i principi delle 5 R:

Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Raccolta e Recupero e ad un cambiamento delle abitudini inerenti l'utilizzo quotidiano della plastica.

LA NATURA INTORNO A NOI

Questo viaggio porterà l'alunno ad esplorare l'ambiente naturale circostante, le sue variazioni stagionali, la sua ciclicità e ad apprezzarne l'inestimabile valore per vivere il "piacere" dello spazio e godere la gioia della natura. Le uscite didattiche, i percorsi nel verde



e le attività nell'orto della scuola sono il punto di partenza per stimolare l'osservazione.

ALIMENTAZIONE E SPORT

L'alimentazione e l'attività fisica hanno, nella società in cui viviamo oggi, un ruolo fondamentale nella determinazione della qualità della vita e in modo particolare, in età scolare, rappresentano lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie contribuendo al mantenimento di un ottimale stato di salute; da ciò si deduce che l'azione educativa diventa fondamentale ai fini della formazione della personalità e della maturazione culturale ed umana dell'individuo. Questo progetto si propone di effettuare, valutandone l'efficacia, un intervento educativo multidisciplinare che possa fornire ai bambini delle scuole primarie/secondarie di primo grado ed ai loro genitori, gli strumenti utili al raggiungimento di uno stile di vita corretto sia sotto l'aspetto nutrizionale che sotto il profilo dell'attività fisica.

SOS CLIMA

Vogliamo offrire ai ragazzi un'occasione per meditare sui diversi aspetti dei Cambiamenti Climatici per comprenderne le Cause e saperne riconoscere gli Effetti. Questo tema si incastra perfettamente all'interno delle tematiche trattate nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. Tale disciplina, infatti, ruota intorno a tre insegnamenti principali tra i quali viene annoverato lo sviluppo sostenibile, l'educazione ambientale, la conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Proponiamo, quindi, un intervento educativo che possa informare e sensibilizzare i ragazzi sulla realtà del nostro pianeta, fornendo non solo nozioni tecnico-scientifiche funzionali ad una gestione consapevole dell'ambiente ma coinvolgendo anche la sfera emotiva attraverso un percorso scientifico-letterario che vede la fusione di entrambe le discipline.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Esterni

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Strumenti Tecnologici Educativi Multimediali: sviluppare competenze trasversali per il futuro.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto, anche nell'ottica di trasformazione degli spazi e delle modalità didattiche prevista dal PNRR, ha avviato la realizzazione di supporti mobili e modulari per facilitare ed orientare le pratiche didattiche verso approcci laboratoriali e attivi. Grazie anche a interventi formativi interni ed esterni, dalla realizzazione di tale azione si attendono i seguenti risultati:

- Rimodulazione delle pratiche didattiche dei docenti, verso approcci laboratoriali attivi.
- Miglioramento delle competenze digitali di docenti e discenti.
- Sviluppo e consolidamento di competenze disciplinari da parte degli studenti, soprattutto nelle discipline STEM.
- Sviluppo di competenze di cittadinanza e life skill.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Corso di formazione interno: Strumenti Tecnologici per l'Educazione Multimediale

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

attesi

Nell'ambito delle iniziative di formazione digitale, si prevede un percorso per dotare i docenti delle competenze pratiche utili all'implementazione di supporti e strumenti tecnologici nelle pratiche didattiche ordinarie, favorendo l'implementazione di approcci innovativi e stimolanti, al fine di incrementare la partecipazione e la motivazione negli studenti.

Si attendono i seguenti risultati:

- Incremento delle competenze digitali dei docenti, soprattutto nell'utilizzo delle dotazioni tecnologiche presenti nell'Istituto.
- Aumento degli approcci innovativi nella didattica ordinaria in tutte le discipline.
- Maggior partecipazione dei discenti nelle attività scolastiche e riduzione del tasso di dispersione scolastica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GRAGNANO 3-STAGLIE-PARCO IMPER - NAIC8E6001

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia rappresenta uno dei primi contatti del bambino con il mondo della scuola. In questa prima fase è fondamentale la costruzione della relazione educativa tra i docenti, i bambini e i genitori, destinata a protrarsi nei successivi ordini di scuola. È fondamentale costruire, nell'ambito del sistema insegnamento - apprendimento - valutazione, un positivo clima di collaborazione tra docenti e genitori per operare scelte orientate a favorire il benessere del bambino a scuola e l'attenzione alle sue esigenze educative. La valutazione delle capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo, nei momenti di didattica laboratoriale e nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione a carattere formativo, come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, che non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, che si propone come contesto di relazione, non è prevista una valutazione come accade nella scuola primaria e secondaria di primo grado, ma vengono stilate costantemente schede di osservazione, divise per fascia di età. Per i bambini del terzo anno è prevista una scheda di passaggio, che certifica le competenze acquisite dal bambino in relazione ad indicatori condivisi e viene consegnata ai docenti della scuola primaria. La scuola promuove la cura del sè, dell'altro, dell'ambiente scolastico e dei vari materiali; il bambino scopre gli altri e la necessità di gestire i contrasti tra pari e adulti, attraverso regole condivise (valutazione del comportamento ART.26 DEL D.M.62 /2017)

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nell' Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 si legge :“La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al



continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.”

Essa , infatti , consente di monitorare il processo di insegnamento- apprendimento al fine di attivare azioni didattiche significative per garantire i progressi dell’alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il Collegio Docenti stabilisce i criteri generali per la valutazione al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di Classe.

La valutazione dello studente da parte del Consiglio di Classe, oltre che dei risultati raggiunti in termini di apprendimento, deve tener conto di una molteplicità di fattori che possono influire sul processo di apprendimento (relazione, impegno, sistematicità nello studio, progressione nell'apprendimento, difficoltà causate da situazioni di partenza svantaggiate, ambiente d'origine disagiato dal punto di vista socio-economico o culturale, periodi di assenza prolungati per cause di salute o di famiglia).

CARATTERE DELLA VALUTAZIONE

- sommativo (certificativo) e si esplicita nei bilanci di fine quadrimestre, di fine anno scolastico, di fine ciclo e negli esami di stato.
- formativo (conoscitivo) e si esplica lungo l'intero percorso educativo: descrive, accompagna, promuove l'apprendimento, in modo che ognuno possa superare le proprie difficoltà e facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli studenti e coinvolge in modo più consapevole i genitori L'intero processo di valutazione è:
 - Graduale in quanto accompagna progressivamente i percorsi di crescita e di apprendimento
 - Sistematico in quanto viene attuato come riscontro regolare e attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove un bilancio critico su quelle condotte a termine.
 - Partecipato in quanto promuove nello studente l'autovalutazione.

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione interna si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica condivise, variamente strutturate.

Il processo di valutazione prevede alcune fasi fondamentali:

- Iniziale o diagnostica è effettuata dal singolo docente per un'analisi della situazione iniziale dei requisiti di base relativi a ciascuna disciplina;
 - Formativa finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento per una valutazione in itinere che svolga una funzione di stimolo al miglioramento continuo e permetta di attivare percorsi adeguati alle difficoltà riscontrate o alle potenzialità espresse.
- Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;



- Periodica (intermedia/sommativa), effettuata dal Consiglio di classe presieduto dal D.S., o da suo delegato, per attribuire, in sede di scrutinio intermedio, la valutazione dei risultati e per la compilazione della scheda personale relativa al primo quadrimestre da notificare alle famiglie entro i primi quindici giorni di febbraio;
- Periodica(finale/sommativa), effettuata dal Consiglio di classe presieduto dal D.S., o da suo delegato, per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi ed attribuire, in sede di scrutinio finale, la valutazione delle competenze acquisite;
- Periodica(finale/sommativa) per l'ammissione degli alunni di classe terza all'Esame di Stato a fine del primo ciclo dell'istruzione;
- Esame di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione;
- Certificazione finale delle competenze in uscita per gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del comportamento sono state introdotte tre innovazioni:

la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito "allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, la seconda riguarda il ritorno al giudizio nella scuola secondaria di primo grado, la terza

riguarda l'abolizione delle conseguenze del giudizio negativo di comportamento rispetto all'ammissione alla classe successiva (art. 2, c. 5).

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in



via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche (I quadrimestre) indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri di ammissione o non ammissione alla classe o al grado di istruzione successivo:

- sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno ottenuto un valutazione riferita al livello IN FASE DI ACQUISIZIONE in ciascuna disciplina;
- a giudizio del Consiglio di Classe, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l'alunno è ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite;

Il Consiglio di classe, all'unanimità, può non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica documentazione.

La non ammissione deve seguire un "iter" specifico e vincolante, che richiede tempi e modalità articolate,

di seguito definiti:

- 1) al termine degli scrutini del primo quadrimestre, sentiti i pareri di tutti i colleghi, il Consiglio di classe verbalizza quali interventi si intendono mettere in atto per favorire l'apprendimento degli alunni segnalati come casi di scarso profitto;
- 2) informa i genitori tramite lettera per informarli sull'andamento scolastico del proprio figlio, sulle strategie che la scuola ha deciso di adottare e per chiedere una stretta collaborazione al fine di affrontare al meglio le difficoltà emerse.
- 3) nel mese di maggio, nel caso in cui l'andamento scolastico degli alunni con scarso profitto faccia ipotizzare un'eventuale non ammissione alla classe successiva, il coordinatore convocherà nuovamente i genitori per informarli chiaramente della situazione.
- 4) durante gli scrutini del secondo quadrimestre, in presenza del Dirigente Scolastico, gli insegnanti del Consiglio di Classe valuteranno ed eventualmente formalizzeranno, con dettagliata motivazione e opportuna documentazione, la non ammissione alla classe successiva nel verbale delle operazioni di scrutinio finale.
- 5) Il coordinatore di classe avviserà l'ufficio di segreteria che provvederà a convocare i genitori tramite lettera (in caso di tempi ristretti la lettera sarà accompagnata da una comunicazione



telefonica) per comunicare l'esito dello scrutinio prima della pubblicazione dei risultati dello scrutinio stesso.

Ai fini della validità dell'anno scolastico l'alunno deve aver frequentato le lezioni e le attività didattiche in modo che le assenze complessive non pregiudichino l'acquisizione da parte dei docenti degli elementi minimi necessari per poter procedere alla valutazione.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Il Collegio dei Docenti definisce i seguenti criteri di ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato:

- sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- a giudizio del Consiglio di Classe, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, l'alunno può essere ammesso se valutato complessivamente sufficiente per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche in considerazione delle sue capacità, o in considerazione degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea, ovvero se l'alunno ha comunque manifestato un atteggiamento positivo verso l'apprendimento, che in parte integra le conoscenze non ancora completamente acquisite;

Nel caso di ammissione alla classe successiva di alunni con difficoltà e che presentano insufficienze in alcune discipline, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale

di valutazione con l'indicazione delle carenze e la famiglia sarà informata tramite lettera con le dovute indicazioni per il lavoro individuale da svolgere nel periodo estivo, ai sensi dell'art. 2 comma 7 del DPR 122/2009; Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo nel caso in cui si determinino, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- I percorsi didattici personalizzati organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti non hanno prodotto esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

La non ammissione può essere prevista anche qualora ricorrano le condizioni previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Il giudizio relativo al comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, tranne nel caso in cui l'alunno sia incorso nella sanzione disciplinare che

comporta l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi



superiori a

quindici giorni (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n 249/1998)¹¹ ed esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità.

Nel caso di non ammissione alla classe successiva o agli Esami, il Consiglio di classe deve formulare un giudizio dettagliato che consideri il percorso scolastico compiuto dall'alunno e avvertire la famiglia tramite fonogramma e con lettera; Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati sono previste come da delibera del consiglio di istituto del 29.04.2022

La non ammissione alla classe successiva, in ogni caso, viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza. Essa sarà proposta quando, nonostante siano stati adottati documentati interventi di recupero e/o sostegno individualizzati, i livelli di apprendimento conseguiti al termine dell'anno scolastico siano, a giudizio del Consiglio di classe, incompatibili con la possibilità di frequentare con profitto la classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

ESAMI DI STATO SECONDARIA DI I GRADO

1. Criteri di non ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato,

dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi allo scrutinio finale sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali



motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte

dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In mancanza di uno solo dei precedenti requisiti l'alunno verrà escluso dallo scrutinio finale e pertanto

non potrà essere ammesso all'esame.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre

sopra riportati requisiti.

La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti

dal collegio dei docenti.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato:

1. gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;

2. gli alunni che, a giudizio del Consiglio di Classe, pur presentando carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento ed insufficienze in alcune discipline, sono valutati complessivamente sufficienti per le conoscenze e competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, anche

in considerazione delle personali capacità, degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea, ovvero dell'interesse manifestato con atteggiamenti positivi verso l'apprendimento;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo

del primo ciclo nel caso in cui si determinino, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso scolastico futuro e le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- I percorsi didattici personalizzati organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti non hanno prodotto esiti apprezzabili.
- Si ritiene che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà riscontrate.

Nel caso di non ammissione agli Esami, il Consiglio di classe deve formulare un giudizio analitico



dettagliato che consideri il percorso scolastico compiuto dall'alunno e avvertire la famiglia tramite fonogramma e con lettera;

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale degli alunni è richiesta la frequenza di

almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico.

Rientrano

nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale

da parte del Consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito

riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di

Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere

alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei

Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

Sono previste deroghe per casi eccezionali, certi e documentati come da delibera del consiglio di istituto.

La non ammissione all'Esame di Stato, in ogni caso, viene concepita come costruzione delle condizioni

per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche

in riferimento alla classe di futura accoglienza. Essa sarà proposta quando, nonostante siano stati adottati documentati interventi di recupero e/o sostegno individualizzati, i livelli di apprendimento conseguiti al termine dell'anno scolastico siano, a giudizio del Consiglio di classe, incompatibili con la possibilità di frequentare con profitto la classe successiva.

2. Criteri e modalità di attribuzione del voto di ammissione all'esame di Stato

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce



un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il giudizio di idoneità viene dedotto, per ogni singolo alunno, attraverso una procedura di valutazione didattico-comportamentale, in cui il Consiglio di classe esprime le ragioni della valutazione, adducendo le dovute motivazioni a verbale.

Il voto di ammissione va espresso sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso anche in caso di

parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato per la scuola secondaria di I grado, da attribuire al termine della

frequenza della classe terza, sarà calcolato tramite la media ponderata dei voti conseguiti per ciascun

anno nelle diverse discipline di studio.

Per giungere alla sua formulazione è necessario tenere in considerazione il percorso compiuto dall'alunno nel triennio. Tale condizione è soddisfatta calcolando la media ponderata delle valutazioni

conseguite nel secondo quadrimestre di ciascun anno di corso di studio (valgono solo gli anni positivamente conclusi) nel seguente modo:

- a. 20% = valore media secondo quadrimestre I anno;
- b. 30% = valore media secondo quadrimestre II anno;
- c. 50% = valore media secondo quadrimestre III anno.

La media ponderata consente di dar conto dell'intero percorso scolastico degli alunni, legato a contingenze personali, fattori psico-sociali, ed oscillazioni di profitto, valorizzando in congruità il processo di crescita personale dell'alunno.

Al fine di attribuire al consiglio di classe la possibilità di integrare la media ponderata con gli esiti di un

processo logico-valutativo, comprensivo delle osservazioni operate durante tutto il triennio e che tenga

conto della maturazione personale dell'alunno, scandita da eventi e dati soggettivi e oggettivi, il consiglio di Classe ha a disposizione un bonus fino a 0.50 punti, con il quale può eventualmente integrare la media ponderata.

L'attribuzione del bonus dovrà essere dettagliatamente motivata a verbale (partecipazione ad attività



di progetto in orario extracurricolare, comportamento esemplare mantenuto per tutto il percorso formativo, particolare riferimento all'impegno didattico, contingenze personali, fattori psico-sociali, etc..).

E' previsto un unico arrotondamento da effettuare al termine dell'attribuzione del voto arrotondando

per difetto fino a 0,40 e per eccesso da 0,50.

Il voto di ammissione è dato quindi dalla somma dei tre valori più eventuale bonus, arrotondato per difetto o per eccesso.

Esempio I:

media I anno: $6 \times 0.20 = 1.20$;

media II anno: $7 \times 0.30 = 2.10$;

media III anno: $8 \times 0.50 = 4.00$

media ponderata: $1.20 + 2.10 + 4.00 = 7.30$.

bonus (eventuale): 0,20

Se il Consiglio ritiene di usare il bonus il voto di ammissione sale a: $7.30 + 0.20 = 7.50 \approx 8$

Esempio II:

media I anno: $8 \times 0.20 = 1.60$;

media II anno: $7 \times 0.30 = 2.10$;

media III anno: $6 \times 0.50 = 3.00$

media ponderata: $1.60 + 2.10 + 3.00 = 6.70$.

bonus (eventuale): 0,00

Voto di ammissione: $6.70 \approx 7$



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO

La nostra scuola definisce l'analisi del contesto nel PAI, strumento che offre una visione chiara delle esigenze riportando i dati degli alunni con B.E.S. rilevati attraverso lo screening iniziale rivolto ai tre ordini di scuola, le azioni previste, i processi attivati a breve e a lungo termine, il coinvolgimento di risorse umane e materiali. Tale documento si pone dunque come strumento per ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale, attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

INCLUSIONE: VALORE E LINEA GUIDA DELLA SCUOLA

La nostra scuola elegge l'inclusione, valore fondamentale e fondante la sua stessa identità, a linea guida dell'attività educativo-didattica, a tal fine coinvolge l'intera comunità scolastica per concretizzarla, nell'ottica dell'approccio globale alla PERSONA su modello ICF e nella considerazione della diversità intesa come risorsa ineguagliabile.

PROGETTUALITA' INCLUSIVA

La scuola per concretizzare la sua opera inclusiva definisce il progetto: "Tutti inclusi, nessuno escluso", progettando azioni volte al recupero, al potenziamento, alla valorizzazione delle eccellenze, attingendo alle risorse dell'organico potenziato, al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Tale progettualità mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno, permette di valorizzarne le differenze e di trasformarle in risorse, favorendo in tal modo realmente l'inclusione di tutti all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento del successo formativo e dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

UDL E SETTING D'AULA

In tal senso, la Nostra scuola, quale comunità educante, si organizza in modo proattivo attraverso l'UDL (Universal Design for Learning - "Progettazione dell'apprendimento per tutti"), per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti e di ciascun alunno, in modo peculiare a coloro che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali. Tale modello



organizzativo trova concretezza nei setting d'aula centrati sui valori etici delle pari opportunità e dell'equità, sul rispetto della diversità-unicità, sulla flessibilità, sull'accessibilità reale ai processi di apprendimento in sintonia con i diversi stili cognitivi e con i peculiari modi di apprendere. Definiti nel curriculum, nelle UDA e nei compiti autentici, i setting trovano la modalità congeniale di attuazione nelle attività laboratoriali e nell'uso di metodologie quali il problem solving, il peer tutoring, il cooperative learning, la flipped classroom, il jigsaw classroom, assumendo una forte valenza inclusiva

Inclusione

Punti di forza

Costruzione dei PEI a cura dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari monitorati con cadenza bimestrale. Organizzazione dei GLI con cadenza bimestrale, coordinati dalla docente FS dell'area inclusiva, con la presenza dei docenti di sostegno e con la partecipazione di almeno un docente di classe degli alunni diversamente abili. Organizzazione dei GLO con gli operatori ASL di competenza, genitori, Centri Riabilitativi ed eventuali ulteriori operatori. Relazioni con il CTS e con il CTI territoriale, protocolli di intesa e accordi di programma anche al fine della definizione di buone prassi inclusive e della partecipazione a corsi di formazione da parte di docenti di sostegno e curricolari. Formazione e autoformazione docenti su tematiche inerenti gli alunni H e i BES in generale. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Definizione, condivisione e sviluppo del PAI. Rapporti e incontri periodici della docente Funzione Strumentale con ASL. Incontri periodici con le famiglie. Coinvolgimento Personale ATA per supporto alunni di particolare gravità. Definizione modulistica per screening alunni BES e DSA. Elaborazione PDP alunni BES e DSA. In tutti gli ordini di scuola vengono realizzate attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES. Gli interventi realizzati per essi sono quelli previsti dai rispettivi documenti di riferimento (PDP e PEI) e tengono conto delle peculiarità dei differenti bisogni educativi. Per tutti particolare attenzione è posta nel garantire l'inclusività e la piena integrazione pur ricorrendo all'individualizzazione e personalizzazione dei percorsi quando necessario. Le metodologie prevalenti per realizzare lo scopo vanno dall'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, al tutoring (apprendimento fra pari), alla didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo), alla didattica per giornate tematiche e progettuali, all'uso mirato della tecnologia a supporto della didattica. L'efficacia delle azioni didattiche poste in essere nei confronti degli alunni BES viene monitorata sia dai team docenti



delle rispettive classi che attraverso periodiche riunioni del GLL. I curricoli disciplinari saranno sviluppati privilegiando attività di riallineamento degli obiettivi di apprendimento consentendo agli alunni di consolidare, potenziare e recuperare abilità e conoscenze. Su tali principi si svilupperanno i PIA.. Relativamente ad alcune attitudini disciplinari il potenziamento viene perseguito attraverso specifiche attività progettuali curriculari (es. scrittura creativa, coding) o extracurriculari (es. corsi di inglese, informatica, musica, teatro, canto).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di strutturazione dei P.E.I. su base ICF, mappe ragionate di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola per gli alunni diversamente abili, prende corpo nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe a cura dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari, nella considerazione massima dei progetti di vita dei singoli. Il documento, testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti per l'alunno per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, viene redatto congiuntamente con l'UMD dell'ASL e con la



collaborazione della famiglia, dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno, di norma non superiore a due mesi, durante i quali si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Approvato nel GLI, puntualmente monitorato con cadenza quadrimestrale, il documento diviene il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. I singoli P.E.I., partendo dunque dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specificano gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. Si riferiscono integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. I PEI sono finalizzati a far raggiungere a ciascun alunno diversamente abile, in rapporto alle peculiari potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, livelli massimi possibili di autonomia e competenze motorie, cognitive, comunicative ed espressive, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i docenti dei consigli di sezione, classe e di interclasse, supportati dal GLI, composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento e da un componente ATA. Ai fini della redazione del PEI, il GLI collabora con la famiglia e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. terapisti della riabilitazione).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie degli allievi sono sempre presenti nella vita della scuola, frequentano gli spazi ad esse riservate negli Organi Collegiali dialogando in modo costruttivo. Condividono il Patto di Corresponsabilità Educativa impegnandosi in un quotidiano dialogo con la scuola, fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di Vita di ciascun alunno. Le famiglie vengono inoltre regolarmente interpellate in sede di



approvazione/modifica dei PEI ed ogni qualvolta si rende necessario un confronto tra i vari attori del processo inclusivo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
----------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
----------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
----------------------------------------	----------------------------------------------------

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
----------------------------------------	-------------------------------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
-----------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
-----------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
-----------------------------------------------------------------	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------------------------------------------	------------------------------------------------



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività previste nei loro PEI. Pertanto, l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto di quanto riportato nel PEI. Gli alunni con disabilità partecipano, di norma, alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova o l'esonero dalla prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque, titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado, ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. L'art. 9 del decreto 62 prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo piano educativo individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) Per gli alunni con disturbi



specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità inclusivi al fine di favorire il sereno passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo



rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.



Aspetti generali

Una scuola di qualità , in cui organizzazione, didattica, gestione rispondono ai requisiti di adeguatezza e efficienza, deve poggiare necessariamente sull'apporto di tutti i soggetti che ne fanno parte. Elementi basilari sono la collaborazione intrinseca che si attiva in maniera informale tra professionisti per il raggiungimento di obiettivi comuni e condivisi, la comunicazione estesa a tutta la comunità educante, la conoscenza condivisa di priorità e obiettivi di processo, il processo continuo di costruzione della comunità professionale.

Attuare forme di leadership diffusa significa responsabilizzare tutti i soggetti, rendendoli partecipi dei processi di miglioramento della scuola in cui si opera: è su questo che muove l'impianto organizzativo dell'Istituto Comprensivo Gragnano 3.

Esso è predisposto, infatti, secondo una logica di sviluppo del capitale umano e di integrazione dei processi organizzativi.

Sulla base di tali presupposti, l'azione di valorizzazione delle risorse umane e delle relative competenze da parte del DS si esprime attraverso:

- la funzione operativa, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione;
- la funzione formativa, per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico.

Il tutto concepito nell'ambito di due dimensioni, quella individuale e quella collegiale:

a) dimensione individuale attraverso:

- il riconoscimento delle qualità individuali e professionali, delle capacità



comunicative e di miglioramento del contesto, della disponibilità di lavorare in team attraverso l'attribuzione di compiti, con verifica "sul campo";

- la valorizzazione delle competenze professionali specifiche mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppi di lavoro o per compiti particolari, con avvicendamento o rotazione degli incaricati;
 - l' affidamento di specifici incarichi sulla base delle particolari competenze evidenziate, con formalizzazione degli ambiti di responsabilità;
 - l' attribuzione di livelli di autonomia all'interno di una pluralità di soluzioni concordate;
 - la promozione dell'assunzione di compiti e responsabilità, in modo da favorire l'autonomia progettuale e operativa, con libera esposizione del proprio lavoro;
- b) dimensione collegiale attraverso:
- lo sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
 - la strutturazione di situazioni organizzative che scaturiscono da decisioni negoziate o partecipate;
 - l' attivazione di efficaci canali di informazione per la motivazione del personale scolastico;
 - l' attivazione e finalizzazione di situazioni collegiali che valorizzino collaboratori, responsabili, coordinatori, funzioni strumentali, gruppi di lavoro, con riconoscimento collegiale delle competenze esibite e dell'attività svolta;
 - l' attivazione di forme efficaci e funzionali di formazione in servizio.

L'impianto e l'organizzazione delle attività nella scuola è affidato ai docenti e agli operatori scolastici, secondo un organigramma funzionale esplicitato nel



Piano Annuale delle Attività.

Il funzionigramma d'Istituto esprime chiaramente le modalità di valorizzazione delle competenze possedute dal personale, che si esplicitano in un sistema strutturato di incarichi (individuali e di gruppo) rapportato ai processi fondamentali, alla struttura organizzativa della scuola, alle esigenze scaturenti dal POF, alle esigenze della struttura amministrativa funzionale al controllo di gestione (presidio ai processi, reporting, rendicontazione).

Le funzioni sono individuate in apposita comunicazione, le attività sono retribuite secondo quanto indicato dalla Contrattazione di Istituto.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

il primo collaboratore • sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone - eventualmente ed ove necessario - tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, nonché redigendo atti, firmando documenti interni e curando i rapporti con l'esterno; • garantisce la reperibilità, in caso di indisponibilità del Dirigente Scolastico, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sull'andamento dell'Istituzione scolastica. la S.V. secondo Collaboratore del Dirigente Scolastico ,con i seguenti compiti: In particolare all'insegnante quale come secondo collaboratore del D.S vengono assegnati compiti di: • Svolge le seguenti mansioni in TEAM con gli altri collaboratori: Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Sovrintende alla vigilanza e al controllo della disciplina degli alunni; Cura l'organizzazione interna; Collabora con il

2



	<p>Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali Attività di supporto al DS, in merito ai processi di ordine didattico - organizzativo;</p>	
	<p>Coadiutore - Supporto al DS nella gestione organizzativa. • Svolge le seguenti mansioni in TEAM con gli altri collaboratori: • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Sovrintende alla vigilanza e al controllo della disciplina degli alunni; • Cura l'organizzazione interna; • Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti • Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali •</p>	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Sostituisce i responsabili di plesso al plesso Siani (primaria e secondaria) in caso di loro assenza. • Attività di supporto al DS, in merito ai processi di ordine didattico-organizzativo; • Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; • Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni; • Predispone questionari e modulistica interna; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Coadiuvava il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea;</p>	8
Funzione strumentale	AREA 1 – Aggiornamento PTOF - Didattica per	8



competenze – Bilancio Sociale -Formazione docenti - AREA 2 – Coordinatore e responsabile dell'area inclusione - AREA 3a – Infanzia/Primaria: Continuità e curricolo verticale - Orientamento in entrata ed uscita – Coordinamento eventi e giornate tematiche AREA 3b – Primaria/Secondaria: Continuità e curricolo verticale - Orientamento in entrata ed uscita - Coordinamento eventi e giornate tematiche: Primaria – Secondaria AREA 4 – Referente viaggi, visite guidate e uscite didattiche AREA 5 – Area comunicazione interna ed esterna – Allestimento Nuovo sito web

Responsabile di plesso

In particolare all'insegnante quale coordinatore vengono assegnati compiti di: • Raccordo tra docenti e collaboratori del plesso e gli uffici di presidenza o segreteria; • Raccolta e custodia dei verbali delle riunioni del Plesso, nonché custodia del registro di presenza del personale docente e non docente; • Raccolta e diffusione delle circolari con particolare attenzione alla firma per presa visione del personale interessato (docenti, operatori scolastici); • Controllo e verifica registro telefonate in uscita; • Cura e custodia dei sussidi e del materiale didattico assegnato al plesso (fermo restando che tale compito è condiviso da tutti i docenti del plesso); • Raccolta e custodia dei permessi brevi che in ogni caso vanno richiesti dagli interessati e autorizzati dal DS o dal suo delegato; • Cura e custodia delle chiavi della camera dei sussidi, delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori esistenti nel plesso se non assegnati a responsabili di laboratorio;

10

Animatore digitale

1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la

1



formazione interna alla scuola negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

Team digitale

In particolare il Team Innovazione digitale svolge i seguenti compiti:

- Elabora Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali
- Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici
- Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi, WIFI...)
- Promuove l'uso degli strumenti multimediali a supporto della didattica;
- Coordinare le attività di ricerca finalizzate alla sperimentazione delle nuove tecnologie;
- Favorire momenti di formazione comune, riflessioni metodologiche;
- Favorire il confronto e scambio di esperienze e materiali;
- Gestisce, in collaborazione con la F.S. area 5, la galleria immagini e video del sito web

Docente delegato a collaborare con il Dirigente Scolastico per la predisposizione

1. Predisporre i quadri orari provvisori per l'inizio anno delle classi e dei docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado 2. Predisporre i quadri orari definitivi delle classi e



dell'orario delle lezioni dei docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado 3. Apporta opportune modifiche all'orario, in itinere, per migliorare il funzionamento dell'Istituzione scolastica 4. Predisporre gli orari per altre eventuali attività didattiche. 5. Predisporre il calendario annuale degli incontri di programmazione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI

Il Gruppo di Lavoro svolgerà le seguenti funzioni:
1. rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola; 2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi già posti in essere e predisposizioni nuovi piani di intervento 3.focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie e sulle metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi; 4.rilevazione monitoraggio e valutazione del grado di inclusione della scuola: 5.raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLOperativi; 6. supporto al Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l' inclusione riferito a tutti i bambini con BES, da redigere entro il mese di Giugno di ogni anno scolastico; 7.Supporto ai docenti contitolari della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e ai consigli di classe della scuola secondaria di primo grado nell' attuazione dei PEI.

6

Commissione revisione curriculum scuola secondaria di primo grado

Alla Commissione è affidato il compito di rivisitare il Curricolo per la scuola secondaria di I grado già sviluppato allo scopo di: 1. Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione 2. Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetizioni del sapere e tracciare un percorso

3



formativo unitario; 3. Costruire una chiara comunicazione 4. Costruire modelli comuni di progettazione, di rilevazione e valutazione degli esiti; 5. Assicurare un percorso graduale di crescita globale; 6. Consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e potenzialità di ciascun alunno; 7. Orientare nella continuità collaborando con le FF.SS. e i gruppi di lavoro dedicati. Alla Commissione è affidato inoltre il compito di corredare il curriculum sviluppato di rubriche di valutazione. Per l'attività di valutazione delle azioni promosse, la Commissione si avvale di indicatori adeguati. La Commissione si avvale delle competenze tecniche del Dirigente Scolastico,

Nucleo Interno di
Valutazione (NIV)

Il nucleo presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, resta in carica per l'intero anno scolastico 2019/2020 con i seguenti compiti principali:

- Supporta il DS nell'aggiornamento del Rav e del PDM e nell'attività di rendicontazione sociale;
- Individua modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi;
- Stabilisce criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti;
- Effettua sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate;
- Svolge attività autodiagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa

9



Amministratore di sistema e referente tecnologia plesso Siani

1. garantire che i dati personali contenuti nei vari archivi informatici siano custoditi e controllati al fine di ridurre al minimo i rischi di: 2. sovrintendere alle risorse del sistema informativo dell'Istituto ed, in particolare, attenendosi alle disposizioni del Titolare del trattamento e collaborando con il Responsabile del trattamento, progettare, realizzare e mantenere in efficienza misure di sicurezza tali da soddisfare le linee strategiche di indirizzo definite dal titolare 3. realizzare la progettazione esecutiva del sistema di sicurezza, con particolare riferimento alla identificazione degli elementi da proteggere 4. indicare la regolamentazione degli accessi fisici e logici agli archivi ed ai sistemi informativi, istruzioni operative di utilizzo e gestione dei sistemi, le operazioni giornaliere di sicurezza dei dati e dei sistemi, ecc. 5. sovrintendere al funzionamento della rete e monitorare lo stato dei sistemi, con particolare attenzione alla sicurezza informatica, per assicurarne costante efficienza e disponibilità; 6. effettuare interventi di manutenzione hardware/software su sistemi operativi e applicativi; 7. aggiornare periodicamente, con frequenza almeno annuale (oppure semestrale se si trattano dati sensibili o giudiziari), i programmi volti a prevenire la vulnerabilità degli strumenti elettronici e a correggerne i difetti (fi-rewall, filtri posta elettronica, antivirus, ecc); 8. predisporre ed implementare le ulteriori misure minime di sicurezza imposte dal disciplinare per il trattamento informatico dei dati sensibili e giudiziari e per la conseguente tutela degli

1



strumenti elettronici 9. verificare, con cadenza almeno annuale (oppure semestrale se si trattano dati sensibili) l'installazione, l'aggiornamento ed il funzionamento di idonei strumenti elettronici atti a proteggere contro il rischio di intrusione i dati sensibili o giudiziari trattati attraverso gli elaboratori; 10. impartire istruzioni organizzative e tecniche per la custodia, l'uso, il riutilizzo o la distruzione dei supporti ri-movibili su cui sono memorizzati i dati al fine di evitare accessi non autorizzati e trattamenti non consentiti; 11. consentire il trattamento disgiunto dei medesimi dati dagli altri dati personali che permettono di identificare direttamente gli interessati; 12. predisporre sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici da parte dell'amministratore di sistema stesso, avendo cura che tali registrazioni (access log) abbiano caratteristiche di completezza, inalterabilità e possibilità di verifica della loro integrità adeguate al raggiungimento dello scopo di verifica per cui sono richieste;

Referente Laboratori
Informatica Siani

Referente Laboratori Informatica plesso Siani 1. controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; 2. redige o aggiorna il regolamento per l'uso dei laboratori informatici; 3. cura la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori; 4. individua i fabbisogni tecnologici e collabora con il DS per il relativo piano di



acquisti; 5. controlla le attrezzature e i materiali per assicurare il corretto e regolare uso del laboratorio; 6. riferisce al D.S. sullo stato delle strumentazioni tecnologiche presenti segnalando gli eventuali interventi necessari per la funzionalità; 7. formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; 8. controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 9. si relaziona con l'amministratore di sistema in merito a variazioni strutturali della rete ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 10. garantisce la presenza all'interno dei laboratori di software libero o dotato di licenza e, nel caso, rimuovere tutto il software non licenziato; 11. garantisce il massimo livello di protezione dalle principali minacce informatiche (phishing, cyberbullismo, pharming, etc) adottando i sistemi di sicurezza informatici più opportuni (antivirus, antimalware, firewall, serverproxy, etc.); 12. supporta i docenti nella fruizione dei laboratori;

Referente Tecnologia
plesso Staglie

Referente Tecnologia plesso Staglie 1. controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, le dotazioni tecnologiche presenti al plesso; 2. cura la manutenzione ordinaria di LIM, notebook, router, access point, stampanti ed eventuali altre dotazioni tecnologiche presenti al plesso; 3. individua i fabbisogni tecnologici e collabora con il DS per il relativo piano di acquisti; 4. controlla le attrezzature e i materiali per assicurare il corretto e regolare uso degli stessi; 5. riferisce al



D.S. sullo stato delle strumentazioni tecnologiche presenti segnalando gli eventuali interventi necessari per la funzionalità; 6. controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento delle dotazioni, segnalando guasti e anomalie al DSGA; 7. si relaziona con l'amministratore di sistema in merito a variazioni strutturali della rete ed a variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; 8. garantisce la presenza all'interno dei personal computer, notebook e tablet di proprietà della scuola e presenti al plesso Staglie di software libero o dotato di licenza e, nel caso, rimuove tutto il software non licenziato; 9. garantisce il massimo livello di protezione dalle principali minacce informatiche (phishing, cyberbullismo, pharming, etc) adottando i sistemi di sicurezza informatici più opportuni (antivirus, antimalware, firewall, serverproxy, etc.); 10. supporta i docenti nella fruizione delle attrezzature tecnologiche; 11. controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle dotazioni tecnologiche, restituendo l'elenco descrittivo al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza.

Referente Laboratorio
Ambiente Apprendimenti
Innovativi

In particolare all'insegnante vengono assegnati i seguenti compiti: 1. Supervisione e controllo dei beni acquistati da installare 2. Stesura del regolamento di accesso per garantire l'efficace fruizione degli accessi 3. Coinvolgimento della comunità scolastica nell'organizzazione di workshop 4. Proposta di creazione di soluzioni innovative per rinnovare la didattica, da

1



diffondere negli ambiti della scuola oppure
informare su metodologie pratiche innovative

<p>Referente Educazione Civica- Bullismo/Cyberbullismo/ legalità per istituto e/o ordine di scuola /</p>	<p>Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica Compiti: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica (ed. alla legalità, bullismo/cyberbullismo, progetto consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze...) anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto • Socializzare le attività agli Organi Collegiali • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola • Promuovere una cooperazione</p>	<p>1</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------



multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del “Piano” avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell’insegnamento dell’educazione civica • I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell’articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell’articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l’insegnamento sistematico e graduale dell’Educazione Civica: • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell’educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico • Superare la formale “trasversalità” che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell’educazione civica. • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l’impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella • Presentare, a conclusione dell’anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali “debolezze” e vuoti da colmare • Curare il rapporto con l’Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell’istruzione, dell’università



e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità • Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente. Referenti per la Educazione Civica – Bullismo e Cyberbullismo

1. coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.
2. promuovere all'interno dell'Istituto azioni integrate di contrasto del cyberbullismo e di educazione alla legalità al fine di favorire nei ragazzi comportamenti di salvaguardia e di contrasto, agevolando e valorizzando il coinvolgimento di enti o associazioni, operanti a livello nazionale o territoriale, nell'ambito delle attività di formazione e sensibilizzazione.
3. promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, quale elemento trasversale alle diverse discipline curriculari.
4. realizzare apposite attività progettuali relative



all'uso consapevole della rete internet e delle tecnologie informatiche aventi carattere di continuità tra i diversi gradi di istruzione anche in collaborazione con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia, associazioni ed enti.

5. Comunicare al Dirigente Scolastico il verificarsi di atti di cyberbullismo, affinché questi ne informi tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti, attivando adeguate azioni di carattere educativo.

6. Predisporre proposte di modifica del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del patto educativo di corresponsabilità, integrandoli con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti.

7. Seguire le indicazioni delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" pubblicate dal MIUR.

8. Seguire le Indicazioni del piano nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola.

9. Assicurare il rispetto della Legge 71/2017 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo) e ss.mm.ii.

Referente processi di miglioramento (INVALSI)

Referente processi di miglioramento

1. Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV.

2. Coadiuvare il D. S. nell'organizzazione delle prove

3. Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni.

4. Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e

1



correzione delle prove 5. Analizza i dati restituiti dall'INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con il gruppo Qualità, al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento 6. Comunica e informa il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione;

Referente Laboratorio
Scientifico

In particolare l'insegnante svolge i seguenti compiti: • controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; • redige o aggiorna il regolamento per l'uso del laboratorio; • cura la manutenzione ordinaria della strumentazione presente nel laboratorio; • individua i fabbisogni tecnologici e collabora con il DS per il relativo piano di acquisti; • controlla le attrezzature e i materiali per assicurare il corretto e regolare uso del laboratorio; • riferisce al D.S. sullo stato delle strumentazioni presenti segnalando gli eventuali interventi necessari per la funzionalità; • formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiranno, specificando criteri adottati e priorità; • controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al DSGA; • riguardo alle dotazioni informatiche si relaziona con l'amministratore di sistema in merito a variazioni strutturali della rete ed a

1



variazioni sui criteri di sicurezza utilizzati; • garantisce la presenza all'interno dei laboratori di software libero o dotato di licenza e, nel caso, rimuovere tutto il software non licenziato; • garantisce il massimo livello di protezione dalle principali minacce informatiche (phishing, cyberbullismo, pharming, etc) adottando i sistemi di sicurezza informatici più opportuni (antivirus, antimalware, firewall, serverproxy, etc.); • supporta i docenti nella fruizione dei laboratori;

In particolare l'insegnante svolge i seguenti compiti: • Effettua le procedure di cambio anno scolastico • Perfeziona la configurazione del sistema e ne avvia il funzionamento; • Introduce i nuovi docenti alla sua utilizzazione, attraverso incontri specifici, riservando incontri dedicati ai docenti dell'infanzia; • Gestisce i contatti con Spaggiari per l'abbinamento degli alunni e l'inserimento e abbinamento docenti/materie/classi di tutto l'Istituto, compreso l'infanzia; • Inserisce e aggiorna gli orari di funzionamento dei singoli plessi e la modulazione oraria • inserisce gli orari scolastici di tutti i plessi • inserisce e abilita i docenti supplenti • realizza e diffonde un vademecum per l'utilizzo del registro • mantiene i contatti con Spaggiari per problematiche emerse in corso d'anno • fornisce assistenza ai docenti e alla segreteria per le operazioni di scrutinio • affianca tutti i docenti durante l'intero anno, per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema; • Monitora costantemente il funzionamento del software e il suo livello di

Referente Registro elettronico

1



	qualità e tiene i contatti con i suoi sviluppatori per migliorarne l'efficacia;	
Referente Ambiente e salute	In particolare all'insegnante vengono assegnati i seguenti compiti di organizzazione / realizzazione delle seguenti attività: • Interazione con gli Enti proponenti; • Organizzazione, progettazione, diffusione di iniziative e attività previste per la realizzazione dei percorsi didattico -formativi relativi all'Educazione Ambientale/Salute, in interazione con i Docenti delle classi interessate e a loro supporto; • Monitoraggio e verifica delle attività progettuali inerenti l'incarico in oggetto; • Partecipazione ad eventuali convegni/ incontri proposti dagli Enti proponenti per la realizzazione di interventi at-tinenti alle attività progettuali;	2
Referente lettura	In particolare all'insegnante vengono assegnati i seguenti compiti di organizzazione / realizzazione delle seguenti attività: • Interazione con gli Enti proponenti; • Organizzazione, progettazione, diffusione di iniziative e attività previste per la realizzazione dei percorsi didattico -formativi relativi alla sensibilizzazione al piacere della lettura, in interazione con i Docenti delle classi interessate e a loro supporto; • Monitoraggio e verifica delle attività progettuali inerenti l'incarico in oggetto; • Partecipazione ad eventuali convegni/ incontri proposti dagli Enti proponenti per la realizzazione di interventi at-tinenti alle attività progettuali;	1
□ Referenti Laboratorio Edugreen 4.0 plessi Siani e Staglie	In particolare all'insegnante vengono assegnati i seguenti compiti di organizzazione / realizzazione delle seguenti attività: • Interazione	2



con gli Enti proponenti; • Organizzazione, progettazione, diffusione di iniziative e attività previste per la realizzazione dei percorsi didattico -formativi relativi al tema in interazione con i Docenti delle classi interessate e a loro supporto; • Monitoraggio e verifica delle attività progettuali inerenti l'incarico in oggetto; • Partecipazione ad eventuali convegni/ incontri proposti dagli Enti proponenti per la realizzazione di interventi at-tinenti alle attività progettuali;

Referenti Ed. Fisica
Infanzia, Primaria e
Secondaria

In riferimento all'ordine di scuola di appartenenza, il referente per l'attività motoria e sportiva, svolgerà i seguenti compiti: 1. Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola; 2. Calendarizzare l'utilizzo degli spazi scolastici per le attività motorie; 3. Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; 4. Organizzare la pratica sportiva per il proprio ordine scolastico predisponendo iniziative e coinvolgendo i docenti anche in un'ottica di percorso verticale; 5. Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; 6. Partecipare agli incontri tecnici con il DS o di progetto, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	docenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	24
------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>L'attribuzione di un certo numero di ore di cosiddetto "potenziamento" alle scuole ha consentito di poter pianificare e mettere in atto una serie di azioni che, pur tenendo conto della necessità di sottrarre alla piena disponibilità alcune ore destinate alle sostituzioni e/o alle attività di staff, coerentemente con la mission dell'istituto, vanno nella direzione di promuovere il pieno successo formativo, con soluzioni e attività diversificate emerse dall'analisi dei bisogni formativi ed educativi. Pertanto nelle classi in cui sono presenti alunni con BES, alcuni docenti utilizzeranno le ore di cosiddetto potenziamento come counselor positivi, favorendo in primo luogo la crescita della motivazione all'apprendimento attraverso la messa in atto della relazione di aiuto, partecipando in tal senso alla riduzione delle carenze, in modo preminente nell'area linguistica e/o matematica. Tali docenti saranno dunque facilitatori della personalizzazione degli apprendimenti, partecipando al miglioramento dei tempi diversi di performance, all'implementazione delle attività laboratoriali: il loro supporto, nelle classi numerose e dove sono presenti alunni diversamente abili o con</p>	33
------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

BES, si rivela un punto di forza dell'Istituzione scolastica. Altre ore di potenziamento saranno utilizzate in quattro classi della scuola primaria, per le quali è stato attivato negli ultimi due anni il cosiddetto "tempo potenziato", con l'ampliamento del tempo scuola da 27 a 35 ore settimanali. Attività afferenti ad assi ed educazioni diverse caratterizzano il percorso che si propone di rafforzare le competenze curriculari, attivando nel contempo altri linguaggi e competenze. In ultimo, alcune ore di potenziamento saranno espressamente dedicate all'attività corale del plesso Siani, anch'essa offerta agli alunni del plesso come ampliamento dell'offerta formativa, in orario extracurriculare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- SOSTITUZIONE/SUPPORTO BES

Docente di sostegno docenza
Impiegato in attività di: 14

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO 1- Potenziamento e attività di staff 1- insegnamento
Impiegato in attività di: 2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 4

A028 - MATEMATICA E SCIENZE docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 2

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 1

A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 1

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 1

AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO Docenza
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

 2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

(FRANCES

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	11
----------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------	----



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

E' la figura apicale del personale ATA ed è dunque il gestore dei servizi di supporto all'istituzione scolastica.. Il CCNL delinea il suo profilo come funzionario preposto alla gestione delle funzioni amministrative demandate all'istituzione scolastica dal regolamento dell'autonomia. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabile e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati. Nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, organizza autonomamente le attività del personale ATA ed attribuisce al personale stesso incarichi di natura organizzativa .Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione online sul sito web dell'istituzione scolastica e notifiche al personale cartacee e via mail) - Gestione corrispondenza elettronica riferite agli indirizzi PEO e PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici - Tenuta archivio cartaceo e archivio digitale - Distribuzione modulistica analogica al personale interno e gestione della modulistica "smart" Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) - Gestioni circolari scioperi e assemblee



sindacali e inserimento docenti aderenti nel sistema delle "sostituzioni online" - Gestione istanze di accesso agli atti L. 241/1990 - Gestione istanze di accesso civico (FOIA) - Gestione istanze di accesso generalizzato (FOIA) - De-certificazione - Gestione archivio analogico - Gestione procedure per l'archiviazione digitale - Gestione procedure per la conservazione digitale presso l'ente conservatore - Adempimenti connessi con il D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente - Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Gestione circolari interne riguardanti il personale - Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Rilevazione permessi L. n. 104/92 e inserimento nuove certificazioni - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative - Gestione assenze per scioperi e compilazione statistiche di adesione agli stessi - Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Gestione rilevazione presenze del personale ATA attraverso i sistemi di rilevazione delle presenze - Corsi di aggiornamento e di riconversione - Attestati corsi di aggiornamento - Collaborazione con l'RSPP per adempimenti D.Lgs. n. 81/08 - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19 e ai "lavoratori fragili" Adempimenti connessi con il D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente in collaborazione con il DSGA e tutti gli adempimenti connessi; fonogramma, comunicazione assenze personale docente e ATA per tutti i plessi - certificato medico portale inps, registrazione al sistema VSG SIDI; - visite fiscali - Rilevazioni mensili assenze al SIDI Permessi sindacali, Assemblee sindacali (tenute del registro banca ore) comunicazione assemblee scioperi ecc.. - Rilevazione e predisposizione riepilogo mensile debitoria/creditoria del personale ATA (Marcatempo) in collaborazione con DSGA - Collabora con l'Assistente amministrativa Ruocco Anna su



Gestione supplenze docenti e ATA Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e tutto ciò che concerne il settore qui non menzionato. - Anonimizzazione dati sensibili ed eccedenti prima dell'inoltro/pubblicazione di documenti

Ufficio acquisti

Unità Operativa Acquisti Collaborazione con il DSGA e con il DS per l'attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori. - richieste di CIG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori (si vedano linee guida 4 dell'ANAC) - gestione istruttorie su nuova piattaforma FVOE - Controlli sui fornitori in base alle linee guida n. 4 dell'ANAC - Acquisizione richieste d'offerta - Redazione dei prospetti comparativi - Gestione delle procedure negoziali comprese quelle svolte sul MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Emissione degli ordinativi di fornitura, compresi gli ODA - Ordini Diretti di Acquisto, anche in adesione alle convenzioni CONSIP, se attive - Pratiche relative alla gestione dei progetti PTOF e PNRR da realizzare nell'a.s. 22/23, esclusi quelli per i quali è prevista una specifica retribuzione (PON FSE - FESR / poc / POR / SCUOLA VIVA.) - Anonimizzazione dati sensibili ed eccedenti prima dell'inoltro/pubblicazione di documenti

Ufficio per la didattica

- Iscrizioni alunni Gestione fascicoli cartacei ed elettronici alunni - Gestione documentazione alunni BES - Gestione cruscotto SIDI per aggiornamento documentazione alunni DVA - Anonimizzazione dati sensibili ed eccedenti prima dell'inoltro/pubblicazione di documenti - Gestione pagamento PAGOPA e creazione eventi di pagamento Gestione affidi a terzi, autorizzazioni per entrate/uscite, comunicazioni allergie/intolleranze e richieste somministrazione farmaci - Informazione utenza interna ed esterna - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le



famiglie - Gestione statistiche Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni libri di testo - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri educazione fisica - Assicurazione integrativa alunni e/o personale - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato Elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF Gestione stages/alternanza/tirocini e relativi monitoraggi. Gestione convenzioni scuola/studenti/aziende - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Gestione DB alunni e tutori del sito ,web e registro elettronico. - Carta dello studente. - Gestione iscrizioni ai progetti curriculari ed extracurriculari - Gestione abbonamenti Teatro - Gestione borse di studio e sussidi agli studenti - Collaborazione servizio biblioteca - Gestione Mensa Scolastica (Comunicazione pasti al Comune) - Gestione procedura attivazione corsi di recupero. - Verifica situazione vaccinale studenti - Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID-19e ai "soggetti/studenti fragili". - Convocazione organi collegiali - INVALSI - Gestione commissioni Esame di Stato - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e tutto ciò che concerne il settore qui non menzionato.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Gestione degli organici dell'autonomia (per i docenti) e del personale ATA (di diritto e di fatto) - Predisposizione contratti di lavoro Valutazione domande e compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA (in particolare per le graduatorie di terza fascia) e relativi controlli sulle autocertificazioni - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA - Certificati di servizio - Tenuta del registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione



supplenze - COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: - Ricongiunzione L: n. 29 Quiescenza - Dichiarazione dei servizi - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale in collaborazione con D' Aniello Valeria - Preparazione documenti periodo di prova - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Gestione supplenze - Comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego - Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, - Gestione ed elaborazione del TFR, - incarichi del personale; - pratiche assegno nucleo familiare; Rapporti con il Tesoro, (gestione servizi), Servizi in linea INPS (Crediti—Computo Ricongiunzioni— Riscatti—Ricostruzione di carriera - Pensioni- Passweb - Collabora con l' Assistente amministrativa D' Aniello Valeria Adempimenti connessi con il D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente in collaborazione col DSGA. - Anonimizzazione dati sensibili ed eccedenti prima dell'inoltro/pubblicazione di documenti - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e tutto ciò che concerne il settore qui non menzionato.

Unità Operativa Patrimonio,
Amministrazione Finanziaria e
Contabile

Collabora col DSGA in materia di Programma annuale e Conto Consuntivo, File xml previsto dalla L. n. 190/2012, Anagrafe delle prestazioni. Compiti: - Sostituisce il DSGA in caso di assenza o impedimento - Gestione pagamenti tramite POS effettuati dai genitori - compensi accessori; - DMA - Anagrafe delle prestazioni da comunicare al Ministero della Funzione Pubblica Gestione infortuni Alunni SIDI INAIL - Gestione delle procedure connesse con la privacy - Liquidazione progetti personale Docente e ATA - Versamenti contributi assistenziali e previdenziali tramite delega F24 EP - Accessori fuori sistema ex-PRE96 - Rapporti con l'INPS - Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato - Adempimenti contributivi e fiscali - Elaborazione e Rilascio CUD - Gestione trasmissioni telematiche (770, dichiarazione IRAP, UNIEMENS, ecc.). - Pagamenti compensi accessori al



personale dipendente - Contrattualizzazione e Pagamenti esperti esterni - Supporto all'area Acquisti - Elaborazione dati per monitoraggi e per il programma annuale e per il conto consuntivo - Elaborazione schede illustrative finanziarie progetti PTOF - Predisposizione incarichi e nomine docenti ed ATA. - Ordinativo Informatico Locale: Mandati di pagamento e reversali d'incasso - Bandi e avvisi per il reclutamento del personale interno ed esterno - Stipula contratti con esperti esterni connessi alla gestione dei progetti - Gestione file xml L. n. 190/2012 da inviare all "ANAC entro il 31 gennaio di ogni anno. - Pagamento delle fatture elettroniche - Gestione dello split payment e versamento dell'IVA all'Erario con delega F24 EP - Gestione del procedimento di ricezione delle fatture elettroniche e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti Commerciali) come, ad esempio, la comunicazione di assenza di posizioni debitorie e dello stock dei debiti commerciali Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione in Amministrazione Trasparente - Sistema di gestione documentale informatico "Segreteria Digitale". Adempimenti connessi con il D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: - Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti - Tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae - Anonimizzazione dati sensibili ed eccedenti prima dell'inoltro/pubblicazione di documenti - Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" e tutto ciò che concerne il settore non menzionato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?ch=scuola>

News letter

https://web.spaggiari.eu/sdg/app/default/comunicati.php?sede_codice=NAME0211&referer=https://www.icgragnano3.edu.it

Modulistica da sito scolastico <https://www.icgragnano3.edu.it/modulistica-pubblica>

Servizio di mailing list



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa progetto Cuori connessi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Iniziativa finalizzata alla formazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo, "realizzato in rete tra le istituzioni del primo ciclo di istruzione di Gragnano e finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - Direzione Generale - Ufficio III - Politiche formative e progetti europei con nota prot. AOODRCA 34874 del 21/07/2023 (Avviso pubblico dell'USR per la Campania prot. n. AOODRCA n.24721 del 29 maggio 2023).



Denominazione della rete: "Rete per la condivisione delle attività e dei servizi di tre Assistenti Tecnici - NA 15"

Azioni realizzate/da realizzare • assistenza tecnica

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Viene istituito il collegamento in rete tra le Istituzioni Scolastiche appartenenti alla Rete di Ambito NA 15, che assume la denominazione di "Rete per la condivisione delle attività e dei servizi di tre Assistenti Tecnici - NA IS", in riferimento all'utilizzo degli Assistenti Tecnici assegnati alla suindicata rete, come supporto all'utilizzo degli strumenti digitali utilizzati nella gestione delle attività amministrative e didattiche degli Istituti scolastici facenti parte della rete.

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa Lions Club C.mare Host



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: partner protocollo di intesa

Denominazione della rete: **RETE DI SCOPO CITTADINA I CICLO - AMBITO 22**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Un patto per la lettura-**



COMUNE DI GRAGNANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

afferente

Approfondimento:

L'adozione del PATTO DI GRAGNANO PER LA LETTURA proposta dal comune di Gragnano ha l'obiettivo di promuovere in modo continuativo, trasversale e strutturato la lettura e la conoscenza in tutte le loro forme e lo propone a istituzioni pubbliche e soggetti privati, che individuano nella lettura una risorsa strategica su cui investire e un valore sociale da sostenere attraverso un'azione coordinata, congiunta e continuativa tra i diversi protagonisti presenti sul territorio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Didattiche collaborative e costruttive Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze
Compiti di realtà e apprendimento efficace Metodologie attive (PBL, cooperative learning, peer e
tutoring, ecc.) Gamification Curricoli verticali per competenze Metacognitivit

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Docenti dei vari ordini
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Da definire
---------------------------	-------------

Titolo attività di formazione: AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti digitali per la didattica e uso di dispositivi a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------------------------	-------------------------------------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA DELLE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Progetti PNRR -Avviso pubblico prot. n. 130341 del 9 novembre 2023 all'interno dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi"-Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti si prevede 1 corso di 80 ore per il raggiungimento del livello B2 secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Da definire

Titolo attività di formazione: AREA INCLUSIONE E DISABILITA'

Nuovo modello PEI e progettazione in ICF La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità,



metodologie, didattica Progettazione individualizzata e personalizzata (BES, DVA, ...) Leadership educativa per l'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Bullismo e cyberbullismo

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE



educazione alla legalità e all'intercultura: integrazione degli alunni stranieri e italiani L2 Educazione alla cittadinanza attiva e diritti/doveri del cittadino Educazione alla sostenibilità Parità di genere Educazione alimentare Le competenze chiave di cittadinanza europea

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Formazione di Scuola/Rete Da definire

Titolo attività di formazione: AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Dipendenze patologiche nei giovani (droghe, alcool, ecc.) Potenziamento delle competenze di base e delle "Life skills" Gestione della classe: differenziazione didattica, misure compensative e dispensative, didattiche collaborative. Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per la prevenzione dei fenomeni di violenza a scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, valutazione autentica, certificazione delle



competenze, dossier e portfolio Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, autoanalisi e bilancio di competenze, documentazione, peer review, agency professionale Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi e piani di miglioramento, rendicontazione e bilancio sociale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Da definire

Titolo attività di formazione: PRIVACY

PRIVACY

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- AUTOFORMAZIONE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Formazione di base per i lavoratori Formazione per preposti ed altre figure deputate alla sicurezza (RLS, ASPP, etc.)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



Piano di formazione del personale ATA

Accoglienza, vigilanza e comunicazione/

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Assistenza agli alunni con disabilità

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Gestione delle emergenze del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Contratti e procedura amministrativo contabili

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Procedure digitali sul Sidi

Descrizione dell'attività di formazione

Procedure digitali sul Sidi

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie



territoriali

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Funzionalità e sicurezza dei laboratori

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Trattamento dati e privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Trattamento dati e privacy